



Istituto di Istruzione Superiore “F. Corni” Liceo e Tecnico

COD. MIUR: MOIS018002 C.F.: 94177210369

www.itiscorni.it

PEC: mois018002@pec.istruzione.it

PEO: mois018002@istruzione.it

e-mail: corniamm@itiscorni.it



Sede L.go A. Moro, 25
41124 MODENA
Tel. 059/400700 Fax 059/243391

Sede L.do da Vinci, 300
41126 MODENA
Tel. 059/2917000 Fax 059/344709

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anni scolastici 2016 – 2019

Approvato dal Collegio dei Docenti del 13/01/2016

Approvato dal Consiglio di Istituto del 14/01/2016

INDICE

1	Informazioni generali	Pag.3
2	Il piano dell'offerta formativa triennale	Pag.5
3	Principi regolatori	Pag.8
4	La storia dell'Istituto di istruzione superiore "F.Corni"	Pag.11
5	I rapporti con il territorio	Pag.13
6	I piani di studio	Pag.19
7	I quadri orario e le valutazioni	Pag.30
8	Il patto di corresponsabilità	Pag.42
9	Il progetto educativo-didattico	Pag.45
10	Il progetto di inclusione	Pag.49
11	Le figure di sistema	Pag.51
12	Gli spazi	Pag.55
13	I progetti (POF 2015-2016)	Pag.58
14	Comunicazioni scuola famiglia	Pag.71
15	I regolamenti	Pag.73
16	Le classi	Pag.74
17	L'organico	Pag.79
18	Il potenziamento	Pag.82
19	La formazione	Pag.86
20	L'organigramma di Istituto (rif. a.s. 2015-2016)	Pag.87

Parte 1

INFORMAZIONI GENERALI

Dati relativi all'Istituto

Ordine e grado di scuola: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. CORNI"
Denominazione: "IIS F.Corni – Liceo e tecnico"

Indirizzo sede centrale: Largo A. Moro n. 25 – 41124 Modena
Telefono: 059-400700
Fax: 059-243391

Indirizzo sede staccata: Via Leonardo da Vinci n. 300 – 41126 Modena
Telefono: 059-2917000
Fax: 059-344709

Codice Fiscale: 94177210369

Codice meccanografico "IIS Corni": MOIS 018002
 "sezione tecnica": MOTF01801C
 "sezione liceale": MOPS01801C
 "sezione tecnica serale": MOTF01851X

email: mois018002@pec.istruzione.it (P.E.C.)
 mois018002@istruzione.it (P.E.O.)
 cornipre@itiscorni.it (Presidenza)
 corniamm@itiscorni.it (Segreteria amministrativa)
 collaboratorids@itiscorni.it (Collaboratori del Dirigente scolastico)
 ufficiotecnico@itiscorni.it (ufficio tecnico)

sito internet: www.itiscorni.it

Dirigente scolastico:	Prof.ssa Francesca Romana Giuliani
Collaboratore vicario:	Prof. Mario Noli (sede di largo A.Moro)
Secondo collaboratore:	Prof. Franco Spezzani (sede di Via Leonardo da Vinci)
Direttore S.G.A.:	Sig.ra Anna Maria Catamo

Dati relativi all'anno scolastico 2015-2016

Personale

	a tempo determinato	a tempo indeterminato	Totale
Dirigente Scolastico		1	1
Docenti laureati (tecnico/liceo/tecnico serale)	31 (16/13/2)	141 (97/39/5)	172 (113/52/7)
Insegnanti tecnico pratici) (tecnico/liceo/tecnico serale)	3 (3/0/0)	15 (14/0/1)	18 (17/0/1)
DSGA	1		1
Assistenti amministrativi	4	11	15
Assistenti tecnici	1	14	15
Collaboratori scolastici	12	11	23
TOTALE	52	193	245

Studenti

SEZIONE	INDIRIZZO	NUMERO CLASSI	N. ALUNNI
Sezione tecnica corsi diurni	Biennio tecnico comune	24	619
	Chimica dei materiali	3	55
	Elettronica ed elettrotecnica	9	223
	Informatica e telecomunicazioni	6	145
	Meccanica, mecatronica ed energia	9	229
	Totale sezione tecnica diurno	51	1271
Sezione tecnica corsi serali	Corso serale (sezione tecnica)	4 (articolate)	54
Sezione liceale corsi diurni	Biennio sezione liceale	13	312
	Triennio sezione liceale	12	288
	Totale sezione liceale	25	600
TOTALE IIS F.CORNI		80	1925

Parte 2

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (P.T.O.F.)

Il Piano dell'offerta Formativa (POF) è uno dei principali elementi di innovazione previsti dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica, Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'08 marzo 1999 (emanato in attuazione dell'art. 21 della legge delega n. 59 del 1997, nota anche come legge Bassanini).

Il DPR n. 275/99 attribuisce a tutte le scuole l'autonomia amministrativa e la personalità giuridica (le scuole diventano Istituzioni Scolastiche Autonome).

Con l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015 n. 107 si devono prevedere modifiche ed integrazioni, in particolare si intende estesa "a lungo termine" la programmazione dell'offerta formativa che diventa triennale.

L'art 3 del comma 14 della Legge 107 ridefinisce il P.O.F.: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

La stessa Legge prevede che il P.O.F. sia elaborato dal collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione definiti dal dirigente scolastico, e sia approvato dal consiglio d'istituto.

Il comma 1 della Legge 107 ribadisce la necessità di attribuire alle scuole una "piena autonomia" al fine di:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

LINEE DI INDIRIZZO DEL PTOF

L'Istituto Superiore F. Corni Liceo e Tecnico ha da anni elaborato una progettualità in linea con gli obiettivi sopra descritti, esplicitati dalla Legge 107.

Nell'anno scolastico 2015-2016 il collegio dei docenti, sulla base dell'atto d'indirizzo definito dal dirigente scolastico, ha discusso e approvato linee d'indirizzo che devono essere condivise in tutte le fasi dell'azione educativa e didattica per promuovere:

- una programmazione delle attività curriculari ed extracurriculari integrata e coerente con le linee dettate dal nuovo ordinamento (D.P.R. del 2010) elaborata dai consigli di classe
- adozione di criteri comuni di valutazione periodica e finale dei risultati di apprendimento, così come stabiliti nel regolamento sui criteri di valutazione
- organizzazione di attività di accoglienza in ingresso, di sostegno e di recupero delle carenze formative per prevenire la dispersione scolastica
- progettazione condivisa con famiglie ed enti esterni per costruire percorsi di integrazione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili
- consolidamento delle azioni rivolte a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni segnalati per D.S.A.
- consolidamento delle azioni orientative rivolte agli studenti sia nella fase di ingresso per favorire scelte consapevoli sia lungo il corso di studi per la scelta dell'indirizzo dell'istituto tecnico e in uscita per l'inserimento lavorativo o universitario
- promozione di esperienze che valorizzano gli studenti che si possono distinguere per merito
- potenziamento dei progetti programmati in collaborazione con il mondo del lavoro, in particolare percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e moduli formativi cogestiti
- potenziamento delle attività rivolte all'apprendimento della lingua inglese, ivi compresi certificazioni, scambi linguistici, promozione del progetto C.L.I.L. (moduli didattici in lingua straniera inseriti nella programmazione di alcune discipline) e utilizzo dei laboratori linguistici sede largo Moro e sede Leonardo da Vinci
- promozione dei progetti di prevenzione per educare a scelte consapevoli di vita
- promozione di esperienze, anche in collaborazione con enti esterni, che educano alla legalità, compreso il rispetto per l'ambiente
- potenziamento dei progetti che valorizzano i beni artistici e culturali (conoscenza del patrimonio artistico e consapevolezza del valore dell'arte, teatro, cinema, musica)
- sviluppo delle dotazioni informatiche in classe al fine di favorire l'uso didattico delle nuove tecnologie
- azioni rivolte a mantenere tecnologicamente avanzate le attrezzature dei laboratori con un rinnovo periodico (convenzioni con enti esterni)
- predisposizione di un piano annuale di formazione rivolto a tutto il personale, docente e ATA, per favorire l'aggiornamento su argomenti di rilevanza professionale

LE PRIORITA' STRATEGICHE

Nel mese di luglio 2015 il dirigente scolastico, in collaborazione con un gruppo di docenti (nucleo interno di valutazione), ha redatto il R.A.V., Rapporto di autovalutazione di istituto, ora disponibile sul sito della scuola.

Sono state individuate le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo.

A partire dal 2014-2015 la scuola ha iniziato un percorso che avrà durata triennale: valutazione interna, valutazione esterna, redazione del bilancio sociale.

Il R.A.V. sarà rivisto periodicamente al fine di consentire la definizione di un Piano di miglioramento in linea con le esigenze della scuola.

Nel R.A.V. attualmente pubblicato sono state evidenziate due priorità strategiche:

- 1) Promuovere una didattica inclusiva che possa motivare gli studenti allo studio sia in ingresso che nel corso del quinquennio. TRAGUARDO: diminuzione della dispersione scolastica
- 2) Far conseguire agli studenti saperi e competenze (trasversali e tecniche) che arricchiscano la loro preparazione in uscita. TRAGUARDO: rapido inserimento nel mondo del lavoro o accesso all'università.

Il Piano di miglioramento deve pertanto descrivere:

- le azioni più opportune per raggiungere questi obiettivi
- un piano di monitoraggio per verificare l'efficacia delle azioni
- l'impegno finanziario delle risorse umane e strumentali impegnate (docenti, personale ATA, consulenti, formatori, attrezzature, servizi)
- le modalità di diffusione dei risultati sia all'interno che all'esterno della scuola

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, il Collegio Docenti ha individuato, in ordine di preferenza, i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- Potenziamento scientifico.
- Potenziamento linguistico.
- Potenziamento laboratoriale.
- Potenziamento umanistico.
- Potenziamento socio economico e per la legalità.
- Potenziamento motorio.
- Potenziamento artistico e musicale.

Parte 3

PRINCIPI REGOLATORI

L'Istituto di Istruzione Superiore "F. Corni" è una scuola statale e pertanto si attiene alle norme e agli ordinamenti che regolano l'istruzione pubblica in Italia.

Condivide con gli altri Istituti di pari grado le finalità generali sancite dalla CARTA COSTITUZIONALE cui si ispira nell'assolvere al compito fondamentale di garantire il rispetto dei diritti dei cittadini, di quello all'istruzione, in particolare.

Dichiara con il presente documento, approvato dagli organi istituzionali della scuola, le finalità, i principi regolatori, gli obiettivi, i Progetti, le attività previste ad ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019

PRINCIPI REGOLATORI della CARTA COSTITUZIONALE

art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono al parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E' prescritto un esame di stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi

art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

PRINCIPI REGOLATORI dell'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "F. Corni" organizza l'azione didattica tenendo conto di principi etici ed educativi che lo impegnano a:

- formare persone consapevoli dei diritti e dei doveri sanciti dai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e che derivano dall'esser parte della società, aperte al confronto, al rispetto e alla tolleranza;
- educare al rispetto dell'ambiente in cui viviamo in quanto rispetto delle persone nel momento in cui si trovano a dividerlo;
- rendere trasparenti i contenuti del "patto educativo" ed esplicitare le regole condivise di convivenza;
- educare all'assunzione della responsabilità soggettiva e collettiva nel rispetto delle regole previste nel "patto educativo";
- riconoscere il diritto allo studio non solo come opportunità d'accesso al sistema formativo, ma anche come valore individuale permanente dell'intero processo d'istruzione;
- riequilibrare il processo formativo per ridurre la dispersione scolastica attraverso attività destinate al sostegno, al recupero individualizzato, alla rimotivazione;
- sviluppare i processi d'apprendimento su contenuti disciplinari essenziali, adeguati ai livelli di scolarità e ai processi soggettivi di crescita culturale;
- misurare il successo scolastico sulla base del raggiungimento degli standard formativi minimi progressivi, generali e specifici di ogni disciplina;
- valorizzare la progettualità individuale e collegiale dei docenti nel rispetto della libertà di insegnamento;
- costruire una memoria storica per non disperdere le esperienze;
- costruire una permanente interazione col territorio nella progettazione e gestione dei processi formativi per la crescita della cultura, delle competenze professionali, della imprenditorialità in ambito locale e per un più efficace raccordo formativo tra la scuola e il lavoro;
- valorizzare le differenze e ogni contributo positivo alla diversificazione e socializzazione delle conoscenze.

OBIETTIVI prioritari del POF (come individuati nel RAV)

Si definiscono su tali presupposti per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019 i sottoelencati obiettivi:

- riduzione della dispersione scolastica attraverso attività destinate all'accoglienza, al sostegno, al recupero, alla rimotivazione mediante un continuo monitoraggio dei livelli individuali di apprendimento;
- potenziamento delle competenze professionalizzanti in uscita, sia tecniche che trasversali, con particolare attenzione verso le competenze digitali e linguistiche (lingua inglese)

STRUMENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraelencati tutte le componenti dell'IIS Corni, nell'ambito delle proprie competenze ed opportunità, opereranno con i seguenti mezzi e strumenti e finalità:

- definizione di regole di comportamento discusse e condivise da tutte le componenti che operano nella scuola;
- individuazione di interventi normativi per la crescita individuale e collettiva degli studenti nel rispetto delle persone, delle strutture, degli arredi e delle parti comuni dell'Istituto;
- realizzazione di esperienze di autonomia didattica e organizzativa: flessibilità del calendario scolastico, modularità didattica, individualizzazione dei processi formativi di apprendimento e recupero cognitivo;
- ampliamento degli spazi didattici per esperienze di arricchimento culturale autonomamente scelte dagli studenti;
- costruzione di percorsi individualizzati di inserimento nel rispetto dell'obbligo scolastico con particolare riferimento agli studenti portatori di handicap, agli studenti extracomunitari oltre che agli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento;
- sviluppo delle capacità e opportunità progettuali dei Consigli di Classe nell'ottica di un arricchimento dell'offerta formativa;
- consolidamento di percorsi formativi di continuità tra la scuola media e la scuola superiore;
- costruzione di un efficace sistema di informazione e comunicazione con la realtà territoriale per un reciproco scambio di conoscenze e competenze, con conseguente integrazione e declinazione degli indirizzi di specializzazione con la realtà sociale, economica e culturale;
- potenziamento di iniziative strutturate di processi formativi integrati tra la scuola e il lavoro.

Parte 4

LA STORIA DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F.CORNI"

É difficile sintetizzare in poche righe la lunga storia dell'Istituto, nato a Modena ufficialmente nel 1921 grazie all'intuizione e alla lungimiranza di un grande imprenditore modenese: Fermo Corni.

Il suo progetto formativo intendeva venire incontro alle esigenze di formazione tecniche che emergevano dalla fase di industrializzazione postbellica del paese, e in particolare del territorio modenese.

La formula innovativa del progetto del Ragioniere Grande Ufficiale Fermo Corni consiste nell'immersione totale dell'allievo in un ambiente in cui si fondono ambiente d'aula e d'officina, clima di fabbrica e cultura ingegneristica. Un'idea che resta nella storia del "Corni", tanto è vero che la sede centrale di Largo Moro, ricostruita alla fine degli anni cinquanta dopo il bombardamento bellico, si presenta nella facciata principale come una grande scuola e nella parte posteriore con il profilo tipico dello shed da officina.

Fermo Corni è nato nel 1853 nei pressi del Ponte Alto di Modena, da famiglia contadina, si diplomò ragioniere e fu assunto dalla Cirio.

Nel 1909 aprì uno stabilimento per la produzione di concimi chimici a Borgo Panigale, nel 1907 una fabbrica di ferramenta alla Sacca, sfruttando l'offerta dell'Amministrazione Comunale di lire 5000 ai cittadini modenesi che si fossero impegnati a promuovere un'attività industriale che avesse dato lavoro ad almeno 50 operai.

Il 1 agosto si ebbe l'inaugurazione della fabbrica e i cinquanta operai iniziarono la produzione di pedivelle per biciclette, pattini a rotelle, chiavarde per ferrovie; per mancanza di tecnici si dovettero chiamare 15 operai specializzati e due tecnici dalla Germania.

Fin dal 1897 il Ragioniere Grande Ufficiale Fermo Corni, presidente della Camera di Commercio di Modena, aveva pensato di istituire nella sua città natale una "scuola moralizzatrice e tecnica per i futuri operai".

Nel 1917 costituì la "Fondazione Corni" (eretta in ente morale il 4 agosto 1918) con fondi propri di un milione e ottocentomila lire; la suddetta fondazione poté acquistare, al prezzo di favore di lire 170.000, la proprietà già Molza comprendente due fabbriche e terreni circostanti della superficie di mq 23.640 fuori Porta S. Agostino, dove si trovavano le vecchie stalle dei conti Molza.

Vi fece costruire un edificio dotato di aule, laboratori, officine: nel 1921 la scuola, che venne definita "popolare di arti e mestieri", venne aperta ai primi 600 alunni, e ordinata con R.D. 7 maggio 1925 n. 802 quale *"Scuola di avviamento al lavoro maschile e femminile con sede in via Emilia ovest n.4"*.

Primo Direttore fu il pedagogista Ugo Pizzoli.

Al primo piano si trovava la sezione maschile, al secondo la femminile.

Vi erano presenti diversi laboratori di falegnameria, di meccanica, di edilizia, di modellismo, di tornitura, di fotografia.

Negli anni, dalla vecchia scuola di arti e mestieri sono sorti gli istituti tecnici e/o professionali, che hanno educato, istruito, formato, avviato a un lavoro altamente qualificato migliaia di giovani in diverse città. Nacquero infatti sedi staccate a Bologna, Porretta, Mantova, Ferrara, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo e in Egitto, al Cairo, sedi staccate che, col tempo, sono diventate scuole autonome e prestigiose.

Fermo Corni morì nel 1934 quando la piccola fonderia era diventata uno dei più importanti complessi industriali della città, dava lavoro a 450 dipendenti e produceva, oltre alle serrature, ai pezzi di ricambio per macchine agricole, la ghisa ad anima nera largamente impiegata nell'industria nazionale.

Durante l'ultima guerra mondiale, il 14 febbraio 1944, la sede dell'Istituto fu distrutta da un bombardamento e, in seguito ricostruita con l'aspetto attuale in Largo A. Moro negli anni '50.

Negli anni '90 fu costruito il nuovo edificio della sede di L. da Vinci e nel contempo si resero autonome le ultime sedi staccate della provincia, Mirandola, Sassuolo, Vignola, Pavullo.

Il successo industriale del territorio modenese è dovuto in gran parte alla formazione che il Corni ha dato a giovani tecnici, diventati spesso importanti imprenditori.

Nel settembre 1994 ha preso origine il primo anno di un processo innovativo e per certi versi rivoluzionario: il liceo scientifico tecnologico, oggi, dopo la "riforma Gelmini" Liceo scientifico delle scienze applicate. Questo tipo di liceo, legato principalmente all'impostazione laboratoriale di tutte le discipline, ha, di fatto, anticipato quella che è poi stata la riforma del 2010, e ha consentito di sperimentare con grande anticipo tutte le indicazioni didattiche attuali.

Parte 5

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nei confronti dell'Istituto "F.Corni", sia per la sua lunga storia, sia per il ruolo non secondario svolto nel creare le premesse del modello di sviluppo economico sopra descritto, sia infine per la grande quantità di suoi ex allievi che a vario titolo operano nella realtà produttiva della provincia, si nutrono aspettative in ordine:

- al tipo di formazione che esso deve fornire ai suoi allievi
- al tipo di contributo che esso, anche con le sue strutture, può fornire ai singoli tecnici o alle realtà industriali; come riferimento per momenti di riqualificazione e di aggiornamento ed anche come servizio alla realtà produttiva.

Questa situazione ambientale, per certi versi unica ed irripetibile, merita di essere valorizzata, per il notevole apporto di sinergie che può innescare, sia verso l'azione formativa interna, che verso la realtà socio-economica esterna.

Associazione **"Amici del Corni"**,

Legata all'Istituto di Istruzione Superiore F. Corni è l'associazione **"Amici del Corni"**, un'associazione culturale nata nel 1999 composta da ex studenti ed ex docenti della scuola.

L'associazione "Amici del Corni" si pone come finalità la valorizzazione del patrimonio e della cultura tecnico-professionale che appartiene alla scuola. A questo scopo sono varie le iniziative che promuove nel **Museo Laboratorio** di Largo Moro: restauro delle macchine utensili d'epoca, ricerche storiche d'archivio, durante la settimana della Scienza e della Tecnica premiazione di ex studenti del "Corni" che si sono particolarmente distinti nella vita civile e sociale nazionale.

L'albo del "Premio Corni" comprende:

anno 2004	ing. Alberto Mantovani	imprenditore past president Camera di Commercio di Modena Presidente Banca Modenese
anno 2005	p.i. Onelio Prandini	past president Lega Coop
anno 2006	ing. Mario Gorzanelli	fondatore e presidente Margen
anno 2007	dott. Mario Zucchelli,	presidente CoopEstense
anno 2008	p.i. Umberto Panini	imprenditore
anno 2009	prof. Erio Tosatti	scienziato Medaglia Tate dell'American Institute of Physics Membro nella National Academy of Sciences USA

anno 2010	ing. Piero Ferrari	vicepresidente Ferrari Spa presidente Piaggio Aero Industries Spa
anno 2011	dott. Franco Bellei	ex vicepresidente UNICREDIT presidente Banca Privata Leasing di Reggio Emilia
anno 2012	p.i. Wainer Marchesini	Presidente e fondatore WAMGROUP Cavaliere Ufficiale
anno 2013	p.i. Omero Cornia	Presidente e fondatore CBM GROUP
anno 2014	p.i. Fausto Tarozzi	Presidente e fondatore SITI-B&T Group
anno 2015	Dott. Verter Barbieri	Primario di Chirurgia all'ospedale di Reggio Emilia

IL CLUB DEI 15

Confindustria nazionale ha iniziato nel 2003 a riflettere sulle modalità di interazione attiva col mondo dell'istruzione, consapevole che, senza questo raccordo, è oggi più difficile rispondere alla sempre più crescente richiesta di tecnici specializzati.

A fronte, infatti, di 180.000 diplomati ogni anno negli istituti tecnici, le richieste del nostro mondo del lavoro ammontano ad oltre 320.000 unità, un gap incomprensibile in questo contesto di crisi globale.

Per favorire questo raccordo, 15 associazioni confindustriali provinciali, caratterizzate sul versante in particolare manifatturiero (in termini di PIL), hanno preso la decisione di “adottare” un ITIS in ciascuna di queste province, con due scopi precisi: contribuire all'ammodernamento della didattica, in termini di contenuti, e ad un orientamento qualitativo degli studenti delle scuole medie.

Convinti che la scelta di un istituto tecnico è importante, sempre nel rispetto delle attitudini e dei talenti individuali, in termini di formazione umana (perché il lavoro è fonte di educazione personale) e di sbocchi professionali concreti.

Confindustria di Modena ha “adottato” l'IIS “F.Corni” di Modena, riconoscimento di un percorso storico e della positività dell'azione odierna.

IL CORSO DELL'ITS (Istituto Tecnico Superiore)

Nel 2010 l'Istituto tecnico “F.Corni” è diventato sede di un percorso che ha visto il coinvolgimento di 16 aziende del territorio che programmano con la scuola attività di formazione per il conseguimento di un titolo di alta specializzazione.

La Fondazione **ITS MODENA Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Meccanica e Materiali**, costituita nel dicembre 2010, ha istituito un Corso ITS post diploma con rilascio di Diploma statale di Tecnico Superiore (equivalente al 5° livello EQF, ai sensi del DPCM 25.01.2008 capo II), diploma il cui valore legale è riconosciuto in tutta la Comunità Europea, oltre che dallo Stato italiano, intermedio tra il diploma di scuola superiore e la laurea triennale.

La figura professionale, inserita nell'elenco delle figure nazionali, che il corso forma è **TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI**

Il Tecnico Superiore, come esce dall'ITS che ha sede all' "IIS Corni" opera sulla progettazione e sull'industrializzazione di processi/prodotti meccanici, dalle basi economiche e normative a tutti gli aspetti del design, delle proprietà dei materiali utilizzati, fino all'utilizzo dei software di rappresentazione e simulazione.

La caratteristica più rilevante di questi corsi è la **partecipazione attiva delle aziende** nella progettazione didattica, nella docenza e nell'accoglienza dei corsisti per periodi prolungati di tirocinio e project work . In tal modo viene garantita una corrispondenza fra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle previste nel percorso formativo.

Il corso è biennale. Sono previste fino a un massimo di 2000 ore di attività didattica di cui non meno del **40% di attività di tirocinio e project work realizzati in stretto raccordo con le aziende del settore di riferimento** al fine di favorire l'occupazione.

Nel settembre 2013 si è costituito l'ITS Unico della Meccanica che ha associato i tre ITS di Modena, Bologna e Reggio Emilia denominato **"ITSMAKER Istituto Tecnico Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica e Packaging"**

Questa unione di 3 corsi ITS esistenti dal 2010, unione effettuata sia per un dettame legislativo nazionale, sia per trovare sinergie tra corsi con ambiti in province diverse ma limitrofe, segnate e caratterizzate dallo stesso tessuto produttivo, prevede un'unica figura di tecnico superiore, ma le attività didattiche rimangono dislocate sui rispettivi territori delle tre province.

Dall'ottobre 2014 è stato istituito, in collaborazione con l'Istituto "Ferrari" di Maranello, un secondo corsi ITS, legato principalmente all'Automotive ed in particolare agli aspetti motoristici, comprendendo anche, e soprattutto, le motorizzazioni elettriche ed ibride. Questo corso prevede l'effettuazione del primo anno presso l'IIS Corni, relativamente alla parte più teorica e propedeutica, ed il secondo presso l'IIS Ferrari di Maranello per poter sfruttare i laboratori esistenti e la vicinanza con "Ferrari Automobili", una delle aziende socie nei progetti ITS del "Corni" fin dalla nascita del 2010.

LA FORMAZIONE ESTERNA (IFTS ed altro)

L'IIS Corni è partner e collabora con enti di formazione esterni per l'erogazione e l'organizzazione di corsi di formazione post diploma rivolti agli ex studenti e ad esterni per favorire, innanzitutto, l'inserimento ad un livello più alto e specialistico dei neo diplomati all'interno del mondo del lavoro.

In quest'ottica vengono organizzati e, spesso, tenuti nei laboratori dell'IIS Corni, corsi tematici relativi essenzialmente all'automazione industriale, all'informatica industriale e alla domotica.

I nostri docenti sono quindi, anche per questa attività, in contatto con la realtà esterna, centri di formazione e aziende partner dei diversi progetti, portando all'interno della propria didattica, le sollecitazioni e le necessità del mondo produttivo.

In particolare le collaborazioni attive da più lunga data sono sviluppate con IAL Emilia Romagna, Nuova Didactica, Cni-Ecibar, AECA, oltre che con AECS.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Consiglio di istituto ed il Collegio dei Docenti dell'IIS "F.Corni" hanno approvato l'istituzione di un C.T.S. formato da docenti della scuola, dal dirigente scolastico e da esperti del mondo del lavoro, al fine di offrire agli organi collegiali pareri e proposte di collaborazione e di interscambio col mondo del lavoro.

Per aumentare e favorire il rapporto attivo con il territorio la scelta effettuata sulla composizione del Comitato tecnico scientifico non è caduta su singole persone e/o su singole aziende, ma si è preferito collaborare con Enti e Associazioni di categoria in quanto maggiormente coinvolgente sul territorio.

Questo aspetto è determinante nel momento in cui dalle impostazioni di sistema si deve passare, in termini più operativi, alle problematiche dei singoli dipartimenti, consentendo infatti in questo modo, di avere come interlocutori per ogni soggetto istituzionale, non sempre la stessa persona, ma persone rappresentative di ogni ambito produttivo in funzione delle necessità di ciascun "sotto comitato"

La composizione prevista coinvolge i seguenti soggetti:

Università di Modena e Reggio Emilia,

Provincia di Modena,

Camera di Commercio,

Confindustria Modena,

Lapam e Confapi PMI e

Collegio dei Periti.

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La riforma prevede che i percorsi di alternanza scuola-lavoro siano attuati nel secondo biennio e nell'ultimo anno per almeno 400 ore nell'istituto tecnico e per almeno 200 ore nel liceo.

I percorsi di alternanza, previsti dall'articolo 1 comma 33 della Legge 107/2015, partiranno con gli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/2016.

Oltre alle imprese, potranno ospitare percorsi di alternanza scuola- lavoro gli ordini professionali, gli enti che si occupano di attività culturali e ambientali e gli enti sportivi iscritti al CONI.

Sarà possibile inoltre svolgere percorsi di alternanza scuola-lavoro in modalità IFS (Impresa Formativa Simulata).

Nella Legge 107 si prevede inoltre l'inclusione dell'alternanza scuola-lavoro nella terza prova scritta degli esami di Stato. La commissione d'esame terrà conto delle esperienze specifiche fatte in alternanza scuola-lavoro e coinvolgerà il *tutor* aziendale che avrà seguito lo studente.

Anche nel colloquio orale la commissione potrà fare domande e interloquire con lo studente su questo tema.

Sarà elaborata una specifica "Carta dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" da adottare, sentite le rappresentanze studentesche nazionali.

L'istituto superiore Corni organizza già da alcuni anni attività di formazione in materia di salute e tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro rivolta agli studenti.

Quanto previsto dalla legge 107/2015 rappresenta la sistemizzazione di una attività che da almeno 20 l'istituto Corni effettuava, con forme diverse che si sono succedute nel tempo, man mano che l'esperienza di quanto svolto consigliava di aggiornare e/o modificare per tenere conto delle diverse occasioni e per correggere le eventuali complicità.

E' da più di un decennio che in questa scuola si svolgono stage in azienda in una forma che risulta essere, sostanzialmente, quella prevista dalla Lg107/2015. Infatti tutti gli studenti, sia del tecnico che del liceo, effettuavano per un periodo di due/tre settimane, durante la classe quarta uno stage aziendale (in genere per gli studenti del tecnico) o universitario (di solito per gli studenti del liceo), stage che per alcune specializzazioni del tecnico, veniva ripetuto all'inizio del quinto anno.

In preparazione ed a completamento dello stage venivano già svolti incontri con esperti esterni in ordine alla realtà aziendale, alla tipologia dei contratti di lavoro, alla preparazione di un curriculum vitae.

Queste esperienze, arricchite da visite aziendali e corsi di formazione, hanno promosso la conoscenza del mondo aziendale, consolidato competenze tecniche e comunicative, favorendo l'inserimento lavorativo.

La legge 107/2015 ha reso obbligatorio tutto ciò e ha costretto le scuole come il nostro istituto, già attivi sul territorio, a rendere sistemico quanto invece svolto fino ad ora come arricchimento dell'offerta formativa.

Da questo anno scolastico si è formata una commissione di docenti, appartenenti ai vari dipartimenti, che analizzano le opportunità offerte dal territorio, sia per il tecnico che per il liceo, per programmare i percorsi di alternanza. E' stato naturalmente coinvolto il Comitato tecnico scientifico che ha dato preziosi contributi alla programmazione: Camera di Commercio, Confindustria Modena, oltre ad altre associazioni industriali modenesi, Collegio dei periti industriali e Università.

I consigli di classe del triennio si sono attivati per un "ripensamento" del valore didattico ed educativo dei percorsi di alternanza, anche rispetto alle altre discipline: non più un'attività

“aggiuntiva” ma una componente fondante del curriculum. L’esperienza di lavoro accresce la motivazione dei ragazzi, li aiuta a orientarsi per conoscere meglio le proprie vocazioni, permette di acquisire una visione di insieme dei processi aziendali. Inserito in una “comunità di pratiche”, lo studente individua nuovi aspetti della conoscenza legati alla relazione con gli altri e al contesto sociale e territoriale.

Parte 6

I PIANI DI STUDIO

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Fermo Corni" ha sempre cercato di formulare risposte valide ai bisogni formativi che via via emergevano all'interno della provincia di Modena, divenendo fin dai primi anni della sua esistenza un punto di riferimento per l'intera comunità modenese.

L'Istituto di Istruzione Superiore IIS Corni è attualmente articolato in due sedi:

- la prima, la sede "storica", è situata in Largo Moro, cioè pressoché nel centro cittadino;
- la seconda, più recente, al "Polo Leonardo", cioè in Via Leonardo da Vinci.

La sede di Largo A. Moro è considerata la "sede centrale" in quanto sede legale dell'Istituto, sede della Presidenza e della parte amministrativa della scuola, mentre la sede di Via Leonardo da Vinci, impropriamente denominata "sede staccata", è in realtà principale per dimensioni e quindi per numero di studenti e classi ospitate.

All'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore IIS Corni sono attualmente presenti due corsi di studi diversi, ma con le stesse finalità: preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro in ambito tecnico scientifico già direttamente dopo il diploma (percorso tecnico) oppure ad un livello più alto dopo la frequenza di una facoltà universitaria di ambito tecnico-scientifico (percorso liceale).

PIANO DIDATTICO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO SCIENTIFICO – CORSI QUINQUENNALI		
LICEO SCIENTIFICO	<i>5 Anni ciclo unico</i> <i>Sede: Via Leonardo da Vinci</i>	LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE (a Modena solo al Corni)
ISTITUTO TECNICO – CORSI QUINQUENNALI		
BIENNIO TECNICO PROPEDEUTICO	<i>2 Anni comuni</i> <i>Sede: Largo Aldo Moro</i>	Due anni comuni, uguali per tutti gli studenti della sezione tecnica, indipendentemente dalla specializzazione prescelta
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	<i>3 Anni di specializzazione</i> <i>Sede: Largo Aldo Moro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione “MECCANICA E MECCATRONICA” (a Modena solo al Corni) • articolazione “ENERGIA” (a Modena solo al Corni)
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	<i>3 Anni di specializzazione</i> <i>Sede: Via Leonardo da Vinci</i>	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione “AUTOMAZIONE” • articolazione “ELETTRONICA” (a Modena solo al Corni) • articolazione “ELETTROTECNICA” (a Modena solo al Corni)
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	<i>3 Anni di specializzazione</i> <i>Sede: Via Leonardo da Vinci</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione “INFORMATICA” (a Modena solo al Corni) • articolazione “TELECOMUNICAZIONI”
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	<i>3 Anni di specializzazione</i> <i>Sede: Via Leonardo da Vinci</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione “BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI” (a Modena solo al Corni)
ISTITUTO TECNICO – CORSI SERALI (Triennio di specializzazione)		
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	<i>3 Anni di specializzazione</i> <i>Sede: Largo Aldo Moro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • articolazione “MECCANICA E MECCATRONICA” (a Modena solo al Corni)
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	<i>3 Anni di specializzazione</i> <i>Sede: Largo Aldo Moro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione “INFORMATICA” (a Modena solo al Corni)

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico, in particolare con l'opzione "scienze applicate" è fondato su un presupposto culturale integrato che vuole valorizzare sia l'ambito scientifico sia il patrimonio umanistico.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali esportandoli ed applicandoli in tutte le discipline, anche umanistiche.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"

L'opzione "scienze applicate" presente all'IIS Corni fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" coniugando la teoria con la ricerca e la pratica laboratoriale.

Le finalità specifiche del percorso di studio oltre che raggiungere i risultati di apprendimento comuni sono mettere gli studenti in grado di:

- apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico come strumento per applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Per ottenere questi risultati si opera su due livelli diversi, il primo organizzativo, il secondo didattico.

Sotto l'aspetto organizzativo, rispetto al Liceo Scientifico "tradizionale",

- il Latino è sostituito da Informatica, che diviene una disciplina autonoma, dalla classe prima alla classe quinta;
- il tempo dedicato al latino, ed in parte a filosofia, discipline prettamente di taglio umanistico, viene impegnato a potenziare le Scienze Naturali dalla prima alla quinta (3+4+5+5+5 ore a settimana nel quinquennio) per garantire una maggiore preparazione

scientifica).

Sotto l'aspetto didattico viene, in modo generalizzato, utilizzata la pratica laboratoriale, propria del mondo scientifico, per contribuire allo sviluppo di un metodo di studio efficace che consenta ad ogni studente di "imparare ad imparare", basato sulla motivazione e sulla autonomia intellettuale individuale.

La possibilità di praticare in modo diffuso una attività didattica laboratoriale efficace è possibile:

- sia grazie alla disponibilità di attrezzature e spazi dedicati e completi (l'IIS Corni dispone nella sola sede di Via Leonardo da Vinci di circa 30 laboratori),
- sia all'uso di modelli didattici finalizzati ad un apprendimento per competenze, sia disciplinari, e quindi specifiche di ogni area disciplinare, sia di tipo trasversale come il comunicare in pubblico e il lavorare in gruppo.

Al termine del percorso quinquennale il titolo di studio terminale è la maturità scientifica. Al termine del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate uno studente può iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, anche se le particolarità del corso di studi rendono le facoltà di tipo tecnico-scientifico (come ingegneria, fisica, farmacia, medicina, biologia....) il naturale completamento del percorso scolastico intrapreso.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE – SETTORE TECNOLOGICO

Gli studenti che, dopo la terza media, si iscrivono all'Istituto Tecnico Industriale F. CORNI iniziano un percorso di formazione di cinque anni.

I percorsi della sezione tecnica dell'IIS F. Corni si articolano in un'area di **istruzione generale comune** (biennio) e in **aree di indirizzo** (secondo biennio e 5° anno) a formare il triennio di specializzazione).

Il **biennio** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la **preparazione di base** indispensabile per ogni figura professionale. In questa fase grande importanza viene data alla formazione umana e personale dello studente

La **scelta della specializzazione** viene definitivamente effettuata **nel corso del secondo anno** di studi, quando lo studente ha raggiunto una maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni e interessi, all'atto dell'iscrizione alla classe terza.

Le **aree di indirizzo triennali** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti una adeguata **competenza tecnica e professionale** del settore specifico, idonea sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia per la preparazione e l'accesso all'Università.

Il curriculum scolastico viene integrato con esperienze di **stage, tirocini, simulazioni d'impresa**, in collaborazione con le aziende del territorio, enti locali ed associazioni.

Gli indirizzi attivati nel nostro Istituto sono:

- **MECCANICA E MECCATRONICA (a Modena solo al Corni):** dalla tradizionale Meccanica, che ha fatto la storia del tessuto industriale-lavorativo modenese, alla parte meccanica delle più moderne applicazioni degli impianti automatici e della progettazione computerizzata.
- **ENERGIA (a Modena solo al Corni):** partendo dalla classica termotecnica fino alle nuove tecniche di conversione, utilizzazione e gestione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici ed alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente
- **AUTOMAZIONE:** la specializzazione che, legando elettronica ed elettrotecnica consente di avere una figura professionale versatile e richiesta nel tessuto produttivo dell'Emilia Romagna, legata in particolare alla movimentazione ed automazione per la ceramica e alle tecnologie di packaging
- **ELETTRONICA (a Modena solo al Corni):** la tecnologia forse più utilizzata nella moderna produzione industriale, presente in tutti i settori, dalle telecomunicazioni alla tecnica automobilistica alla ceramica..
- **ELETTROTECNICA (a Modena solo al Corni):** la specializzazione, insieme alla meccanica, più radicata e presente nel territorio, caratterizzata proprio sia da attività di tipo elettromeccanico, sia da quelle legati agli impianti elettrici, civili, industriali e domotici.

- **INFORMATICA (a Modena solo al Corni):** il settore in più rapida evoluzione e diffusione, legato non solo all'utilizzo di software commerciale, ma alla produzione e gestione di software open source e specifico per attività produttive
- **TELECOMUNICAZIONI:** un settore in rapida e continua espansione, legato a reti per lo scambio di informazioni, sia dati che legati alla telefonia e alle trasmissioni dati in generale.
- **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI (a Modena solo al Corni):** la specializzazione più innovativa, nella quale si sviluppano le competenze relative alla gestione, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza, degli ambienti di vita e di lavoro, in particolare con riferimento ai rischi di tipo ambientale e alle relative emissioni inquinanti

BIENNIO TECNICO PROPEDEUTICO

Il piano di studi è articolato su discipline dell'area comune, (quali italiano, storia, geografia, matematica....), e discipline di indirizzo, specifiche dell' Istruzione Tecnica come chimica, fisica, tecnologia informatica...)

In tal modo si garantisce una preparazione culturale di base omogenea con gli altri ordini di scuola e si preparano gli studenti ad affrontare con le necessarie competenze i trienni delle varie articolazioni.

Lo studio della lingua inglese è previsto in tutte le classi, come continuazione dello studio già iniziato nella scuola media o iniziale per gli studenti che provengono da corsi di altra lingua.

TRIENNIO di indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica”

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica" ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione.

Collabora inoltre nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e automatici.

La figura che ne scaturisce è quella di un tecnico specializzato in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell' esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici ed elettronici, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato in funzione soprattutto delle richieste provenienti dal tessuto produttivo.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nella articolazione in **Elettrotecnica** viene approfondita principalmente la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili, industriali e domotici;

Nella articolazione in **Elettronica** si approfondisce soprattutto la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici anche programmati e a microprocessore:

Infine, nella articolazione in **Automazione** si pone particolare attenzione alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo basati su PLC e sistemi robotici.

TRIENNIO di indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”

I contenuti delle materie trattate nell'indirizzo consentono l'acquisizione delle competenze necessarie per la gestione e controllo di progetti, processi e attività nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro.

Consentono inoltre l'acquisizione nonché di quelle competenze necessarie allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, in particolare in riferimento all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Il perito chimico con specializzazione in "Biotecnologie ambientali" possiede conoscenze e competenze di Chimica, Fisica, Biologia che lo mettono in grado di:

- prevenire, valutare e risolvere situazioni di rischio per l'ambiente e la salute derivanti dall'inquinamento delle acque, dei suoli e dell'aria, dal non corretto smaltimento dei rifiuti, dall'interazione fra le emissioni di origine chimica o fisica ed i sistemi biologici.
- comprendere ed interpretare i dati ottenuti dal monitoraggio chimico e/o fisico dei luoghi di vita e di lavoro in riferimento alle possibili conseguenze sulla salute umana;
- applicare operativamente il dettato delle principali norme in materia di ambiente e sicurezza del lavoro (es. D.Lgs. 152/2006 - Codice ambientale; D.Lgs. 81/2008 - Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro) e verificarne l'implementazione da parte di terzi;
- utilizzare strumentazione per eseguire misure ambientali di tipo chimico-fisico;
- progettare e gestire attività di laboratorio in contesto chimico e biotecnologico;
- impiegare software di varia tipologia e funzione d'uso.

Nella articolazione in Chimica – biotecnologie ambientali vengono quindi identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

TRIENNIO di indirizzo “INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; analizza, progetta e gestisce sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali.

È in grado di:

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti informatici; scegliere dispositivi e strumenti in base alle caratteristiche funzionali.
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; scegliere dispositivi e strumenti in base alle caratteristiche funzionali.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche, anche per reti locali o servizi a distanza

Nella articolazione di informatica viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche e siti WEB. Vengono inoltre acquisite conoscenze e competenze per poter progettare ed installare sistemi informatici complessi per lo scambio di dati e per la gestione del software

L'articolazione in telecomunicazioni approfondisce invece l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

TRIENNIO di indirizzo “MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”

Il perito meccanico possiede conoscenze e competenze di Disegno e Progettazione, Tecnologia meccanica, Sistemi e automazione, Meccanica e macchine che lo mettono in grado di:

- Individuare le proprietà dei materiali, i relativi impieghi, i processi produttivi e i trattamenti
- Organizzare il processo produttivo e definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto
- Documentare, programmare e organizzare la produzione industriale
- Progettare sistemi e strutture, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi

Presso il nostro istituto sono presenti due articolazioni ad indirizzo meccanico:

l'articolazione in **Meccanica e Meccatronica**, che partendo dalla tradizionale Meccanica, che ha fatto la storia del tessuto industriale-lavorativo modenese, arriva alle più moderne applicazioni degli impianti automatici e della progettazione computerizzata;

l'articolazione in **Energia** che rappresenta l'evoluzione moderna della classica termotecnica in quanto ai tradizionali impianti di riscaldamento, condizionamento e idrico-sanitari aggiunge le nuove tecniche di conversione, utilizzazione e gestione dell'energia, prodotta con metodi innovativi, quale fotovoltaico, produzione combinata calore-energia elettrica, solare, con i relativi sistemi tecnici e le normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE – SETTORE TECNOLOGICO

CORSI SERALI per lavoratori

L'IIS "F.Corni" di Modena offre la possibilità di conseguire , pur lavorando , un diploma altamente qualificante, un diploma tecnico che può aprire una nuova carriera a quei lavoratori che non hanno terminato gli studi.

Anche per chi lavora già, infatti un diploma di indirizzo Meccanico oppure Informatico può permettere nuove interessanti prospettive quali un impiego più qualificante e remunerativo o la libera professione.

L'IIS Corni organizza, in collaborazione con il CPIA (Centro permanente di istruzione per gli adulti), nel quadro di specifici accordi di rete, due trienni di specializzazione, uno in Informatica, l'altro in Meccanica e Meccatronica, che portano all'esame di Stato e ad un diploma esattamente equivalente a quello dei corsi diurni.

Pertanto, all'interno delle finalità generali della scuola, i corsi serali si propongono di:

- offrire occasioni di promozione socio-culturale, per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- qualificare giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo e che vogliono ricondurre o ricomporre la propria identità professionale;
- favorire l'integrazione socio culturale sul territorio di differenti categorie di immigrati al fine di poter attenuare gli svantaggi ed innalzare il livello di istruzione.

Per chi è in possesso del solo diploma di terza media basterà **superare un esame di idoneità**, sulle materie del biennio tecnico, su programmi minimi appositamente predisposti, con l'ausilio di programmi e dispense fornite dall'istituto.

Per chi avesse già frequentato un biennio di scuola superiore sarà possibile accedere direttamente ai trienni dei corsi serali

Il Piano di studi, tutto di nuovo ordinamento, appositamente studiato per i lavoratori prevede:

- 22 ore settimanali per la classe 3°
- 23 ore settimanali per la classe 4°
- 23 ore settimanali per la classe 5°

Le lezioni si svolgono presso la sede di largo A. Moro n. 25, dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 22.55, e prevedono l'accesso didattico agli stessi laboratori utilizzati dai corsi diurni.

Per tenere conto delle esigenze lavorative-famigliari degli studenti-lavoratori lo studio viene in gran parte svolto nelle ore di lezione

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso

Elemento fondamentale è il riconoscimento dei crediti, cioè delle competenze già acquisite in precedenti corsi di studio, in attività di formazione e nel lavoro. Nel momento dell'iscrizione occorre indicare l'anno di corso/periodo didattico al quale si chiede di essere ammesso.

All'inizio dell'anno scolastico sono organizzate attività di orientamento e accoglienza per definire con un "Patto formativo individuale" l'ammissione alla classe corrispondente al riconoscimento dei crediti formali (percorsi scolastici già superati presso altre scuole) o non formali (esperienze formative diverse, professionali, culturali ecc.). In questo modo, l'iscritto non dovrà frequentare le materie per le quali possiede già le necessarie competenze e il percorso scolastico potrà essere quindi alleggerito nel monte ore o addirittura ridursi di 1-2 anni.

Possono ottenere il riconoscimento di crediti ad esempio:

1. alunni già diplomati che vogliono un secondo diploma (frequentano le sole materie di indirizzo);
2. alunni ripetenti (frequentano solo le materie rimaste insufficienti);
3. alunni promossi da altre scuole o indirizzi (frequentano solo le materie non comprese nel piano di studi);
4. lavoratori che per esperienze professionali hanno già acquisito conoscenze di argomenti nel piano di studi;
5. alunni auto-aggiornati (per motivi personali o professionali) su argomenti specifici del piano di studi.

I crediti formali (punti 1,2 e 3 dell'elencazione precedente) sono, su richiesta dello studente e previa verifica della correttezza formale di quanto richiesto, automaticamente riconosciuti, mentre i crediti non formali (punti 4 e 5) sono sottoposti ad un accertamento e ad una valutazione prima del riconoscimento.

Requisiti di iscrizione ai corsi serali per adulti

La domanda di iscrizione va richiesta e consegnata presso la Segreteria Didattica, di norma entro il 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre.

È disponibile un servizio di orientamento e accoglienza (chiedere alla segreteria modalità di appuntamento).

Per iscriversi è sufficiente il diploma di terza media o titolo equivalente, quindi possono iscriversi:

- uomini e donne che sono occupati, disoccupati, in cerca di lavoro o casalinghe che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche con cittadinanza non italiana e che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni. Possono iscriversi anche tutti quelli che hanno già conseguito un diploma e desiderano ottenere una diversa specializzazione.
- coloro che hanno fra il 16° e il 18° anno di età e hanno iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (Necessita dichiarazione del datore di lavoro). La domanda d'iscrizione deve essere firmata dal genitore o persona autorizzata e avente titolo.

Parte 7

I QUADRI ORARIO E LE VALUTAZIONI

Note esplicative

1. Le ore indicate tra parentesi sono le ore di laboratorio, comprese nel numero di ore complessivo, di ciascuna disciplina.
2. Le ore indicate in rosso rappresentano le modifiche deliberate dal Collegio Docenti rispetto ai quadri orario ministeriali, secondo quanto previsto dalla quota di autonomia di cui alla Legge n. 133/2008, art. 5 comma 3 lettera a.
3. Le valutazioni del secondo quadrimestre sono, per tutte le discipline, “voto unico”.
4. Il numero di prove indicato nelle tabelle è da intendersi come numero minimo complessivo di prove somministrate alla classe per quadrimestre.
5. Le tipologie delle prove riportate nelle tabelle sono da intendersi nel senso che concorreranno alla valutazione del quadrimestre le prove effettuate secondo le modalità indicate.

PROGRAMMA ORARIO PER IL BIENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO CORNI

DISCIPLINE	1 anno	2 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	U	S O	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	U	S O	
Matematica	4	4	U	S O	4
Diritto ed economia	2	2	U	S O	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	U	S O	2
Geografia	1	-----	U	S O	2
Scienze motorie e sportive	2	2	U	P O	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	U	O	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	U	S O P	4
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	U	S O P	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (0)	S	S G	3
Tecnologie informatiche	3 (2)	-----	S P	S P	3
Scienze e tecnologie applicate	-----	3 (1)	U	S O P	

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA
articolazione “MECCANICA E MECCATRONICA”
(ex meccanica)**

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	P O	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	O	O	1
Meccanica, macchine ed energia (*)	4 (2)	4 (2)	4 (2)	S O	S O P	3
Sistemi e automazione (*)	4 (2)	3 (2)	3 (2)	U	S O P	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto (*)	5 (4)	5 (3)	5 (3)	U	S O P	3
Disegno, progettazione e organizzazione industriale (*)	3	4 (2)	5 (3)	U	S O G	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA
articolazione “**ENERGIA**”
(ex termotecnica)**

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	U	O	1
Meccanica, macchine ed energia (*)	5 (2)	5 (3)	5 (3)	S O P	S O P	3
Sistemi e automazione (*)	4 (2)	4 (2)	4 (2)	U	O P	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto (*)	3 (2)	2 (2)	2 (2)	U	O P	3
Impianti energetici, disegno e progettazione (*)	4 (2)	5 (2)	6 (3)	S O	S O G	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
ELETTRONICA ED Elettrotecnica**
articolazione “**ELETTRONICA**”
(ex elettronica e telecomunicazioni)

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	O	O	1
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici (*)	5 (3)	5 (4)	6 (4)	U	S O P	3
Elettrotecnica ed Elettronica (*)	7 (2)	6 (2)	6 (3)	U	S O P	3
Sistemi automatici (*)	4 (3)	5 (3)	5 (3)	U	S O P	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
ELETTRONICA ED Elettrotecnica
articolazione “AUTOMAZIONE”
(ex elettrotecnica ed automazione)**

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	U	O	1
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici (*)	5 (3)	5 (4)	6 (4)	U	S O P	3
Elettrotecnica ed Elettronica (*)	7 (2)	5 (2)	5 (2)	U	S O P	3
Sistemi automatici (*)	4 (3)	6 (3)	6 (4)	U	S O P	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
ELETTRONICA ED Elettrotecnica**
articolazione “**Elettrotecnica**”
(ex elettrotecnica ed automazione)

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	O	O	1
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici (*)	5 (3)	5 (4)	6 (4)	U	S O P	3
Elettrotecnica ed Elettronica (*)	6 (3)	6 (3)	6 (3)	U	S O P	3
Sistemi automatici (*)	5 (2)	5 (2)	5 (3)	U	S O P	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**
articolazione “**INFORMATICA**”
(ex informatica)

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	U	O	1
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (3)	U	S O P	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (*)	3 (1)	3 (1)	4 (3)	U	S O P	3
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3	U	S O P	3
Informatica (*)	6 (3)	6 (4)	6 (4)	U	S O P	4
Telecomunicazioni (*)	3 (2)	3 (2)	-	U	S O P	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**
articolazione “**TELECOMUNICAZIONI**”
(ex elettronica e telecomunicazioni)

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	O	O	1
Sistemi e reti	4	4 (2)	4	U	S O P	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (*)	3	3 (1)	4	U	S O P	3
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3	U	S O P	3
Informatica (*)	3	3 (2)	-	U	S O P	3
Telecomunicazioni (*)	6	6 (4)	6	U	S O P	4
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(9)	(10)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**
articolazione “BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI”
(ex Fisica Ambientale e Sanitaria Europea)

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	U	S O	3
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	4	4	3	U	S O	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	U	O	1
Chimica analitica e strumentale (*)	4 (2)	4 (3)	6 (4)	U	S O P	5
Chimica organica e biochimica (*)	4 (2)	4 (2)	4 (2)	U	S O P	5
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale (*)	5 (4)	5 (3)	4 (3)	U	S O P	5
Fisica ambientale (*)	3	3 (2)	3	U	S O P	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(8)	(10)	(9)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**PROGRAMMA ORARIO PER IL
LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE
(ex liceo scientifico tecnologico)**

DISCIPLINE	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	S O	S O	3 scr. 2 orali
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	U	S O	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-	U	S O	
Storia	-	-	2	2	2	U	S O	
Filosofia	-	-	2	2	2	U	S O	2
Matematica	5 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	S O	S O	3 scr. 2 orali
Informatica	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	U	S O P	2
Fisica	2 (1)	2 (1)	3 (2)	3 (2)	3 (2)	U	S O P	3 bien.. 4 trien.
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	3 (1)	4 (2)	5 (2)	5 (2)	5 (2)	U	S O P	3
Disegno e storia dell'arte	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	2 (2)	U	S O G	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	U	O P	
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	U	O	1

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI
(CORSO SERALE)**

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA
articolazione “**MECCANICA E MECCATRONICA**”
(ex meccanica)**

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	S O	S O	2 scr. 2 orali
Lingua Inglese	2	2	2	U	S O	2
Storia	2	2	2	U	S O	2
Matematica e complementi	3	3	3	U	S O	2
Meccanica, macchine ed energia (*)	3	3	3	S O	S O P	3
Sistemi e automazione (*)	3 (2)	3 (2)	2 (2)	U	O P	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto (*)	3 (2)	4 (2)	4 (3)	U	S O P	3
Disegno, progettazione e organizzazione industriale (*)	3 (2)	3 (2)	3 (2)	U	S O G	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(6)	(6)	(7)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

**CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI
(CORSO SERALE)**

**PROGRAMMA ORARIO PER IL TRIENNIO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione “**INFORMATICA**”
(ex informatica)**

DISCIPLINE	3 anno	4 anno	5 anno	Valutazione 1° Quadr.	Tipologia prove	Numero prove
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	S O	S O	2 scr. 2 orali
Lingua Inglese	2	2	2	U	S O	2
Storia	2	2	2	U	S O	
Matematica e complementi	3	3	3	U	S O	2
Sistemi e reti	3 (1)	3 (1)	3 (2)	U	S O P	3
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (*)	2 (1)	2 (1)	3 (2)	U	S O P	3
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	2	U	S O	2
Informatica (*)	5 (3)	6 (3)	4 (3)	U	S O P	3
Telecomunicazioni (*)	2 (1)	2 (1)	-	U	S O P	3
(*) Di cui di laboratorio in totale	(6)	(6)	(7)			

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

Parte 8

IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

I nostri ragazzi hanno il diritto di ricevere dagli adulti una proposta educativa forte che li accompagni nella crescita. Costruire la propria personalità, diventare cittadini responsabili e solidali, acquisire competenze e professionalità, realizzare scelte di vita responsabili rappresentano per gli adolescenti compiti di sviluppo impegnativi: per questo è indispensabile che **famiglia e scuola accompagnino in unità d'intenti il cammino dei ragazzi verso la vita adulta, con passione e intelligenza.**

Il **“Patto Educativo di Corresponsabilità”** è l'espressione di questo progetto condiviso da famiglia e scuola, di **un impegno comune per il bene dei ragazzi**. A tal fine quest'Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007, propone la sottoscrizione del seguente patto di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

La scuola s'impegna a

- essere luogo d'istruzione e d'educazione mediante lo studio
- perseguire il dialogo e i valori democratici di una cittadinanza attiva e responsabile
- valorizzare le capacità personali degli studenti
- promuovere la solidarietà tra le componenti della scuola
- cercare la costante collaborazione con le famiglie
- informare studenti e famiglie sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola
- offrire iniziative per il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica
- illustrare gli obiettivi d'insegnamento delle varie discipline
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, esplicitando i criteri per la valutazione delle prove scritte, orali e di laboratorio
- comunicare in anticipo gli argomenti delle verifiche
- comunicare le date delle verifiche, evitando quando possibile eccessiva concentrazione
- consentire ai genitori di prendere visione delle prove di verifica del proprio figlio

I genitori s'impegnano a:

- collaborare con la scuola nel processo educativo
- seguire con attenzione il percorso scolastico dei propri figli, informandosi su attività svolte, esiti delle verifiche, regolarità della frequenza e comportamento disciplinare
- operare per rinforzare nei propri figli la correttezza dei comportamenti a scuola e la responsabilità nel proprio impegno di studio
- fare rispettare il "Regolamento di Istituto e di disciplina degli studenti" ai propri figli
- partecipare con regolarità ai colloqui individuali con i docenti e con i tutor di classe ed a tutti gli incontri programmati dalla scuola
- rispettare l'autonomia di programmazione didattica delle scuole e dei docenti

- informare la scuola con tempestività e trasparenza di problemi o situazioni particolari che dovessero insorgere
- prelevare il figlio da scuola solo in caso d'effettiva necessità
- risarcire completamente eventuali danni causati dal figlio se individuato da un docente o da personale ATA
- comunicare con il figlio a scuola solo per reali necessità ed utilizzando solo il telefono del centralino

Gli studenti s'impegnano a:

- assumere un comportamento corretto e rispettoso di regole e ruoli
 - arrivando in orario e frequentando con regolarità le lezioni
 - lasciando l'aula solo se autorizzati dal docente
 - chiedendo di uscire solo in caso di necessità e uno per volta
 - contribuendo a mantenere puliti i locali
 - osservando le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti interni e rispettando il "Regolamento di Istituto e di disciplina degli studenti"
 - utilizzando correttamente le attrezzature, gli arredi e i laboratori in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
 - favorendo le comunicazioni scuola-famiglia
 - evitando l'uso del cellulare durante le ore di lezione
 - rispettando la sicurezza propria e altrui e il diritto di tutti alla tutela della personale privacy
- rispettare gli altri e le loro opinioni
 - rispettando le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui
 - tenendo un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola
 - condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico
- partecipare attivamente al dialogo educativo e alla propria istruzione
 - impegnandosi con costanza e diligenza nello studio e nelle verifiche programmate
 - portando libri e materiali richiesti per l'attività didattica
 - prendendo nota dei compiti assegnati a casa ed eseguendoli con puntualità
 - rendendosi parte attiva del lavoro scolastico anche attraverso la richiesta d'aiuto e spiegazioni
 - intervenendo durante le lezioni in modo corretto e pertinente

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono insieme con il Dirigente scolastico, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto

I documenti che ispirano e sostanziano il Patto di corresponsabilità sono:

- il DPR n°249 del 24/6/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- il DPR n°235 del 21/11/07 "Modifiche e integrazioni allo Statuto"
- la DM n.16 del 5/2/2007 concernente la prevenzione e la lotta al bullismo
- la DM del 15/3/2007 concernente l'utilizzo dei telefoni cellulari durante l'attività didattica
- la circolare n.3602 del 31 luglio 2008
- il Regolamento d'Istituto e di Disciplina degli Studenti, approvato dal Collegio dei Docenti del 1/09/2008 e dal Consiglio d'Istituto del 2/09/2008, e il Piano Annuale dell'Offerta Formativa della scuola

Parte 9

IL PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

Le componenti fondamentali attorno alle quali si sviluppa il processo educativo sono le seguenti:

- lo sviluppo della personalità (dimensione psicologica)
- il rapporto con gli altri (dimensione sociologica)
- il confronto con la realtà esterna (dimensione storico-umanistico-giuridica)
- il confronto con la realtà del settore (dimensione tecnico-scientifico-economica)

L'attività didattica viene strutturata tenendo presenti la capacità, i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, proponendo la lezione frontale assieme ad altre metodologie di insegnamento quali le didattiche interattive, cooperative e collaborative.

La didattica laboratoriale è stata assunta come modalità privilegiata e distintiva del nostro Istituto, non solo negli ambiti tecnico-scientifici, ma più in generale nel processo di insegnamento-apprendimento. Oltre ai laboratori tecnico-scientifici, l'Istituto dispone di laboratori linguistici, di laboratori e sale multimediali, di laboratori di storia e di religione.

Inoltre quasi tutti i laboratori e molte aule sono state attrezzate con la LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e la scuola dispone di attrezzature quali: videoproiettori, videoregistratori, registratori, web cam ecc.

Recependo le indicazioni del Ministero relative al riordino degli Istituti Tecnici, l'Istituto è impegnato nel promuovere una didattica per competenze.

Le competenze infatti contraddistinguono lo studente in quanto persona, ne mobilitano le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità della vita scolastica, sociale e poi professionale. Nel contesto propriamente scolastico risulta perciò essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendono avvio e, gradualmente, si consolidino intorno a quattro assi culturali, a fronte di saperi che hanno una loro specificità e un loro repertorio informativo disciplinare.

La progettazione curriculare, alla luce di quanto emerso nei vari ambiti di lavoro, si realizza evidenziando obiettivi, contenuti, metodi, modalità di misurazione e valutazione, prima in modo verticale (all'interno dei dipartimenti disciplinari) e poi in modo orizzontale, sulle esigenze della singola classe.

I progetti per la sicurezza (a partire dalla Legge 626/94 e successivi atti normativi Dlgs 81/08 e Dlgs 106/09) sono parte integrante del Sistema di dell'offerta Formativa e oggetto di Formazione ed

Informazione per diffondere negli studenti e negli operatori della Scuola la cultura della sicurezza e della prevenzione, avendo come obiettivo prioritario la salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'ambiente.

Tali temi, per gli studenti, sono sviluppati in specifiche unità didattiche previste nella programmazione delle materie tecniche di indirizzo, in progetti curriculari che ne prevedono la verifica durante lo stage aziendale e in corsi formativi di tipo specialistico.

Il Consiglio di Classe si occupa invece della programmazione annuale per la singola classe attraverso un documento che formalizza le scelte didattiche e le modalità di intervento comuni al fine di:

- rendere note le linee generali lungo le quali intende operare;
- coordinare gli obiettivi, le metodologie, i contenuti, le modalità di verifica nelle diverse materie, nella consapevolezza che tutte le discipline devono collaborare alla formazione della persona;
- uniformare le modalità di approccio organizzativo e di intervento sulla classe, sia sul piano educativo, sia sul piano didattico.

La programmazione viene corredata dal “Patto educativo di corresponsabilità” finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (D.P.R. 21 novembre 2007, n° 235, art. 3).

Per raggiungere le finalità sopra descritte ogni Consiglio di Classe promuoverà nel corso dei cinque anni strategie e metodologie di azione per sviluppare e raggiungere i seguenti **obiettivi formativo-educativi**:

RISPETTO (Competenza di cittadinanza: AGIRE IN MODO RESPONSABILE)

- Rispettare le strutture e l’ambiente in cui si opera e si vive
- Rispettare le norme disciplinari d’Istituto
- Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti
- Ascoltare con attenzione gli altri
- Accettare le opinioni altrui
- Rispettare e cogliere il valore di culture diverse
- Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico
- Diventare cittadini consapevoli

IMPEGNO (Competenza di cittadinanza: PROGETTARE)

- Predisporre, portare e avere cura del materiale scolastico
- Svolgere in modo serio e regolare le consegne scolastiche
- Rispettare scadenze e impegno concordati
- Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)

PARTECIPAZIONE (Competenza di cittadinanza: COLLABORARE E PARTECIPARE)

- Intervenire in modo preciso e pertinente
- Intervenire in modo attivo e propositivo
- Partecipare ai momenti di democrazia scolastica
- Partecipare al dialogo formativo
- Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE (Competenza di cittadinanza: COLLABORARE E PARTECIPARE)

- Collaborare con i compagni
- Collaborare con gli insegnanti e il personale della scuola
- Condividere conoscenze e abilità
- Lavorare in gruppo
- Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà

AUTONOMIA (Competenza di cittadinanza: IMPARARE AD IMPARARE)

- Assumere atteggiamenti positivi di fronte alle nuove proposte
- Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati

Per raggiungere le finalità sopra descritte ogni Consiglio di Classe promuoverà nel corso dei cinque anni strategie e metodologie di azione per sviluppare e raggiungere i seguenti **obiettivi cognitivi:** (Competenze di cittadinanza: COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI)

Primo Biennio

- Saper individuare, conoscere ed esprimere i contenuti principali delle singole discipline.
- Saper comprendere il linguaggio specifico delle singole discipline e farlo proprio.
- Distinguere all'interno dei testi il nucleo centrale dalle informazioni secondarie.
- Saper esprimere in modo ordinato e corretto il proprio pensiero.
- Saper comunicare in modo efficace.
- Essere in grado di comprendere e di analizzare le situazioni/argomenti.
- Saper individuare le relazioni.
- Individuare le basi del metodo sperimentale e i processi che portano alla formulazione di una teoria scientifica.
- Affrontare situazioni problematiche, di varia natura, avvalendosi di modelli matematici e fisici atti alla loro rappresentazione.
- Sviluppare la capacità operativa dimostrando un ruolo attivo in laboratorio.

Secondo Biennio e Quinto anno

- Sviluppare la capacità di decisione e di scelta.
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato.
- Maturare la capacità di partecipazione attiva alla vita sociale.
- Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità individuali ed etniche.
- Stabilire un rapporto cosciente con la natura e l'ambiente.
- Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico.
- Acquisire la capacità di trasferire e utilizzare le conoscenze acquisite ad ambiti, situazioni, problemi concreti diversi.
- Acquisire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici.
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico.
- Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali.
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria.
- Saper utilizzare le tecnologie multimediali.

Parte 10

IL PROGETTO DI INCLUSIONE

BES-Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

L’inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento)
- alunni con disagio socio-culturale
- alunni stranieri non alfabetizzati
- alunni con diagnosi ADHD (disturbo da deficit di attenzione/iperattività)

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto, pubblicato sul sito di istituto, indica le scelte metodologiche finalizzate all’attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Tutti i casi di alunni con bisogno specifici vengono presi in carico dal consiglio di classe che opera con le seguenti modalità:

Studenti con certificazione di disabilità.

L’Istituto F.CORNI si adopera affinché lo studente con disabilità possa sviluppare al massimo le sue potenzialità, in ogni ambito, e raggiunga la massima autonomia possibile in modo da partecipare a pieno alla vita della collettività, come previsto dalla Legge 104/92. A tal fine il consiglio di classe, di cui fa parte l’insegnante di sostegno, in collaborazione con il servizio sanitario predispone un piano educativo individualizzato (PEI)

Studenti con diagnosi di DSA.

L’Istituto applica le norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (Legge 170/2010).E’ prevista una procedura per l’accoglienza, l’inserimento e il monitoraggio del percorso scolastico degli studenti con disturbo specifico dell’apprendimento.

E’ prevista la predisposizione di un PDP (piano didattico personalizzato) da parte del consiglio di classe, che viene condiviso con la famiglia dello studente e costantemente monitorato dal C.d.C.stesso.

A tale scopo, per meglio interagire con la famiglia, il C.d.C. può nominare un “referente di caso” che rappresenta un accessibile ed efficace punto di incontro tra la famiglia, il consiglio di classe e le funzioni strumentali di Istituto dedicate all’inclusività.

Studenti con diagnosi di ADHD.

Il protocollo operativo adottato dall'Istituto è quello indicato nella Circolare Prot. N. 4089-15/6/2010, utile a migliorare l'apprendimento ed il comportamento degli alunni con ADHD in classe e che prevede il contatto tra le funzioni strumentali di Istituto dedicate all’inclusività e la famiglia per la presentazione delle problematiche del figlio/a, la raccolta della documentazione e la trasmissione della stessa al Consiglio di Classe (caratteristiche del Disturbo, diagnosi e indicazioni di trattamento, suggerimenti psico-educativi).

Nel caso sia stata prevista, da parte del servizio specialistico, la presenza dell’insegnante di sostegno, questo collabora con l'insegnante curriculare con l’obiettivo di potenziare le condizioni educative e didattiche del gruppo, al fine di integrare l’alunno nel contesto della classe.

Tutti gli insegnanti, attraverso la condivisione di regole comportamentali chiare e precise, lavorano per la creazione di un gruppo classe adatto all'inserimento dello studente con ADHD.

Il CdC può decidere in accordo con la famiglia e lo specialista di adottare un PDP.

Inoltre, in ossequio alla norma sancita dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n° 5, i docenti considereranno i fattori presenti nella diagnosi ADHD prima di procedere alla valutazione dell’alunno dal punto di vista comportamentale (voto di condotta).

Alunni con disagio socio-culturale

Oltre alle dovute verifiche del disagio in costante rapporto con i servizi sociali, ove necessario, e la famiglia, l'istituto offre un servizio di sportello psicologico a sostegno degli alunni in difficoltà.

Alunni stranieri non alfabetizzati

Per gli alunni stranieri l'istituto aderisce ad una rete territoriale con specifico protocollo e offre corsi di alfabetizzazione. Il C.d.C. può predisporre un PDP in cui si concordano gli obiettivi da raggiungere nelle varie discipline nell'anno della prima alfabetizzazione (con possibilità di valutazione differita).

Parte 11

LE FIGURE DI SISTEMA

COORDINATORE DI CLASSE

E' un docente del consiglio di classe nominato dal Dirigente scolastico su indicazione del Consiglio di Classe stesso. Un docente può essere coordinatore anche di più classi, in particolare per classi affini, (es. classe 1° e classe 2°)

All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento sia per i nuovi insegnanti sia per gli studenti/genitori, circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico.

Si fa quindi riferimento e portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio (docenti, studenti e genitori), cercando di armonizzarle fra di loro.

Presiede su delega del Dirigente scolastico il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro, in particolare coordinando la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari.

Cerca di favorire la coesione all'interno della classe e si tiene regolarmente informato sul profitto generale degli alunni, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio.

Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.

Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.

Controlla regolarmente le assenze e le note disciplinari degli studenti.

REFERENTE DI CASO

E' nominato dal Dirigente scolastico su indicazione del Consiglio di Classe stesso se quest'ultimo lo ritiene utile. Un docente può essere referente di caso a anche di più studenti.

Cura i rapporti con le famiglie degli studenti DSA e eventualmente, con gli operatori sanitari.

Analizza la documentazione relativa agli studenti con disturbi specifici fornita dalle famiglie e ne informa i docenti del consiglio di classe.

Segue la preparazione delle singole parti predisposte dai docenti che dovranno formare il PDP e le armonizza in un documento unico che sottoporrà alla approvazione della famiglia.

Al termine dell'anno scolastico prepara, sulla base delle indicazioni di tutti i docenti del consiglio di classe, l'aggiornamento del PDP in base a quanto avvenuto nel corso dell'anno scolastico.

IL VERBALIZZATORI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

E' individuato dal Consiglio di classe tra i docenti del consiglio stesso.. Un docente può essere segretario anche di più classi, mentre una classe può variare il verbalizzatore a rotazione tra i docenti del consiglio stesso.

Oltre che a redigere i verbali delle sedute del consiglio, raccoglie la documentazione del lavoro del Consiglio di Classe e lo deposita in segreteria.

IL RESPONSABILE DI LABORATORIO

E' nominato dal Dirigente scolastico quale sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio, di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità e di cui risponde a tutti gli effetti.

In tale veste, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico, provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare.

Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e le norme di sicurezza e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.

Fa parte della commissione collaudi ed esprime pareri e proposte, tramite il coordinatore di Area, al Dirigente scolastico ed al Consiglio d'Istituto in ordine alle spese d'investimento e di funzionamento relative al laboratorio di cui è responsabile.

Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili.

Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici; presenta al coordinatore di Area le esigenze relative, al fine di elaborare le richieste di rifornimenti.

Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e dei materiali del laboratorio.

Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e dei materiali del laboratorio al fine di mantenerlo sempre in efficienza.

Nell'ambito dell'autonomia e dell'autorità di cui è investito dispone quanto è necessario per l'ottimale organizzazione ed il miglior funzionamento del laboratorio.

I DIPARTIMENTI

E' un organismo istituito come articolazione del collegio docenti e quindi può agire anche con forma di delega su temi e competenze proprie del Collegio dei Docenti.

La finalità principale è quella di sostenere la didattica nel suo complesso e la progettazione formativa dei singoli indirizzi nell'ambito e nel rispetto dell'identità complessiva dell'istituto.

I Dipartimenti sono individuati come il luogo in cui i docenti anticipano e rispondono alle esigenze degli studenti, recepiscono i fabbisogni del territorio ed in particolare di quelli del mondo del lavoro e delle professioni.

Sono quindi il luogo della programmazione didattica, quella laboratoriale in particolare, che tende a costruire percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, adattando le indicazioni ministeriali al contesto socio culturale in cui si opera..

I Dipartimenti devono quindi valutare le innovazioni didattiche e di contenuto delle discipline, al fine di avere una visione ed una analisi non settoriale di quanto proposto agli studenti, identificando le priorità e gli aspetti irrinunciabili della formazione degli studenti.

Devono inoltre valutare le necessità formative irrinunciabili in caso di curricoli scolastici non lineari, a causa per esempio di passaggio di percorsi, di indirizzo ed anche di scuola

Su indicazione e delega del D.S. si occupano anche di raccordo con altre istituzioni scolastiche relativamente ai temi di competenza.

Tra i compiti non meno importanti vi sono la valorizzazione della dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, l'individuazione dei fabbisogni dei docenti in ordine alla formazione e all'aggiornamento del personale docente e tecnico e lo sviluppo della didattica per competenze.

L'IIS Corni prevede i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento del Biennio Tecnico
- Dipartimento di Elettronica ed Elettrotecnica
- Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni
- Dipartimento di Meccanica, Meccatronica ed Energia
- Dipartimento di Chimica
- Dipartimento del biennio del Liceo scientifico delle Scienze Applicate
- Dipartimento del biennio del Liceo scientifico delle Scienze Applicate
- Dipartimento dei corsi serali

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF (riferimento a.s. 2015-2016)

Area di intervento	Docente (rif. a.s.2015-2016)	Azioni previste
Supporto alla gestione delle reti informatiche	Prof.ssa Marina Merendi	Gestione sito della scuola Gestione connettività della didattica Gestione LAN didattica
Coordinamento biblioteche	Prof. Canio Tancredi	Organizzazione e gestione del sistema delle biblioteche Largo Moro e L. da Vinci Organizzazione e gestione servizio audiovisivi Largo Moro e L. da Vinci Teatro, lettura testi ecc.
Organizzazione stages	Prof.ssa Elisabetta Grani	Programmazione e gestione stage L. da Vinci e L.go Moro classi IV e V
Integrazione	Prof.ssa Monia Smerieri	Attività di sostegno ed integrazione alunni certificati L. 104 e segnalati (sede L.go Moro)
Integrazione	Prof.ssa Monica Giusti	Attività di sostegno ed integrazione alunni certificati L. 104 e segnalati (sede L.da Vinci)
Orientamento	Prof.ssa Loretta Barbieri	Organizzazione e gestione delle attività di orientamento in ingresso Preparazione di iniziative e materiali informativi per le scuole medie
Alunni stranieri	Prof.ssa Carla Quaranta	Accoglienza alunni stranieri Largo Moro e L. da Vinci Corsi di alfabetizzazione
Prevenzione del disagio	Prof.ssa Barbara Previato	Attività di monitoraggio degli alunni con problemi relazionali Supporto al Consiglio di classe Rapporto con le famiglie
Gestione della sicurezza	Prof. Gian Luca Abbati	Formare tutto il personale sulla organizzazione e gestione della sicurezza Curare ed aggiornare la documentazione prevista dalla Legge 81

Parte 12

GLI SPAZI

L'Istituto di Istruzione Superiore IIS Corni è attualmente articolato in due sedi:

- la prima, la sede “storica”, è situata in Largo Moro, cioè pressoché nel centro cittadino;
- la seconda, più recente, al “Polo Leonardo”, cioè in Via Leonardo da Vinci.

La sede di Largo A. Moro è considerata la “sede centrale” in quanto sede legale dell'Istituto, sede della Presidenza e della parte amministrativa della scuola, mentre la sede di Via Leonardo da Vinci, impropriamente denominata “sede staccata”, è in realtà principale per dimensioni e quindi per numero di studenti e classi ospitate.

Sede di largo A. Moro n.25

La sede “centrale”, è situata in largo A. Moro, in posizione centrale, in corrispondenza di una porta di accesso alla città storica (Porta Sant'Agostino), ma in una zona ancora raggiungibile dal flusso veicolare privato e a 200 metri dalla stazione principale delle autocorriere, quindi in posizione baricentrica rispetto a tutti i trasporti urbani ed extraurbani, provenienti dai comuni della provincia.

A disposizione degli studenti, la sede di Largo A. Moro è dotata di:

- n. 26 aule destinate alle classi del biennio tecnico;
- una zona denominata “palazzina E” destinata alle classi del triennio di ambito meccanico (9 classi in totale) composta da n. 5 aule e da n. 6 laboratori, in un'ottica di didattica laboratoriale che coinvolge tutte le discipline, sia di carattere generale che di indirizzo;
- una sala audiovisivi (per un massimo di 80 posti) destinata anche a incontri, conferenze e simili;
- n. 15 laboratori didattici frequentati dagli studenti;
- n. 3 aule speciali;
- una sala lettura/biblioteca
- una palestra riservata, nelle ore diurne, all'IIS Corni;
- un bar interno alla scuola;
- una sala ricevimento genitori.

I laboratori presenti nella sede di largo A. Moro sono i seguenti:

Lab. TECNOLOGICO

Lab. CNC
Lab. SISTEMI 1
Lab. IMPIANTI TERMICI
Lab. MACCHINE A FLUIDO
Lab. CAD 1
Lab. di MATEMATICA 1
Lab. di MATEMATICA 2
Lab. DI STORIA
Lab. FISICA 1
Lab. FISICA 2
Lab. SCIENZE
Lab. CHIMICA 1
Lab. CHIMICA 2
Lab. LINGUISTICO

Le aule speciali presenti nella sede di largo A. Moro sono le seguenti:

Aula INTEGRAZIONE
Aula LIM 16
Aula RELIGIONE

Sede di Via Leonardo da Vinci n.300

La sede “staccata”, è situata in via Leonardo da Vinci, a circa 3 chilometri dalla sede centrale, all’interno di un polo scolastico (Polo Leonardo) che comprende anche un altro Istituto superiore . Il Polo scolastico “Leonardo” è raggiungibile con facilità dai mezzi pubblici, sia di linea sia con un sistema di “navette” che negli orari di afflusso/deflusso studenti collegano continuamente il centro, la stazione delle autocorriere in particolare, con il Polo stesso.

A disposizione degli studenti, la sede di Via Leonardo da Vinci è dotata di:

- n. 38 aule destinate alle classi del tecnico e del liceo;
- n. 7 aule LIM
- un auditorium (per un massimo di 385 posti) destinata anche a incontri, conferenze e simili;
- n. 26 laboratori didattici frequentati dagli studenti;
- n. 1 aula speciale (aula attrezzata H);
- una sala lettura/biblioteca
- una sala audiovisivi
- due palestre riservate, nelle ore diurne, all’IIS Corni;
- un bar interno alla scuola;
- una sala ricevimento genitori.

I laboratori presenti nella sede di largo A. Moro sono i seguenti:

Lab. CAD 1
Lab. TDP 1
Lab. MISURE ELETTRICHE 1
Lab. DOMOTICA
Lab. ROBOTICA
Lab. BIOLOGIA
Lab. CHIMICA 1
Lab. CHIMICA STRUMENTALE
Lab. FISICA 1
Lab. CHIMICA 2
Lab. FISICA 3
Lab. FISICA 2
Lab. LINGUISTICO
Lab. MATEMATICA 1
Lab. INFORMATICA 1
Lab. ELETTRONICA 1
Lab. SISTEMI 1
Lab. SISTEMI 2
Lab. AUTOMAZIONE 1
Lab. AUTOMAZIONE 2
Lab. TELECOMUNICAZIONI 1
Lab. ELETTRONICA 2
Lab. SISTEMI 3
Lab. MATEMATICA 2
Lab. TDP 2

Parte 13

I PROGETTI

(POF 2015/2016)

Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

In particolare:

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Accoglienza classi prime
- Orientamento classi seconde e orientamento in uscita
- Piano per l'inclusione (certificati, segnalati, BES)
- Alfabetizzazione
- Corsi di recupero
- Alternanza scuola lavoro e stage
- Biblioteche
- Corso serale in rete con CPIA
- Potenziamento linguistico CLIL
- Gruppo sportivo
- Supporti informatici alla didattica (registro elettronico, sito web, ecc.)
- Corsi di formazione sulla sicurezza

PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

- Certificazioni linguistiche
- Certificazioni informatiche
- Partecipazione a olimpiadi, gare e fiere (automazione, elettronica, ecc.)
- Attività di eccellenza
- Settimana della scienza e della tecnica
- Educazione alla salute (prevenzione con AUSL, laboratori a San Patrignano, progetto Martina con Rotary, ecc.)
- Educazione alla legalità
- Educazione ambientale
- Laboratorio di storia (in archivio largo Moro, geostoria al liceo)
- Teatro
- Sportello d'ascolto CEIS
- Compiti insieme

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

All'inizio dell'anno scolastico, nel mese di settembre, i consigli di classe programmano un percorso di analisi/monitoraggio di conoscenze e competenze in ingresso (attraverso test, questionari, colloqui) al fine di prevedere, eventualmente, attività di “allineamento” con particolare attenzione alle seguenti abilità: organizzazione dello studio individuale (tempi e metodi), collaborazione con il gruppo classe, autovalutazione, ecc.

Spesso infatti gli studenti delle classi prime incontrano difficoltà ad adottare metodi e ritmi d'apprendimento diversi da quelli del primo grado e possono andare incontro a crisi di demotivazione allo studio. In questo lavoro di orientamento in ingresso un prezioso contributo è dato dagli studenti del triennio che incontrano le classi prime per illustrare il nuovo “sistema scuola”, le sue regole (regolamento di istituto, criteri di valutazione, progetti vari, ecc.) e l'offerta formativa in generale. Questi confronti peer to peer sono risultati molto produttivi per incentivare la motivazione allo studio.

ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE DELL'ISTITUTO TECNICO

Gli studenti delle seconde classi devono compiere la scelta dell'indirizzo e dell'articolazione per il triennio successivo. E' una decisione complessa, sulla quale spesso nutrono vari dubbi anche le famiglie. Con l'avvio del nuovo ordinamento è stata introdotta, nel quadro orario delle classi seconde, come materia d'insegnamento per tre ore settimanali, la disciplina “Scienze e Tecnologie Applicate” che prevede di portare gli studenti alla consapevolezza delle caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico presenti nel nostro istituto.

Nei mesi di novembre e di dicembre sono organizzate presentazioni, rivolte a piccoli gruppi, delle varie articolazioni da parte dei docenti dei diversi dipartimenti. Sono previste anche visite ai laboratori delle sedi di largo Moro e di Leonardo da Vinci.

Nei giorni di apertura (per le famiglie della scuola media nei fine settimana di novembre e dicembre) anche famiglie e studenti delle classi seconde possono partecipare alle presentazioni e alle visite.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le esperienze di alternanza scuola lavoro, svolte in tutto l'arco del triennio, promuovono la conoscenza del mondo del lavoro (aziende ed enti esterni in generale come musei, archivi, biblioteche, ecc.). L'alternanza infatti ha la specifica finalità di sviluppare la conoscenza di realtà “produttive” che hanno caratteristiche e regole diverse dagli altri contesti sociali (famiglia e scuola). Tutte le attività previste dal progetto di alternanza (vedi di seguito) concorrono a dare una visione reale e tangibile di ciò che accadrà “in uscita”.

Per gli studenti orientati alla scelta universitaria sono organizzati stage e visite presso i vari dipartimenti, quasi esclusivamente facoltà scientifiche, di UNIMORE e conferenze presso il nostro istituto.

PIANO PER L'INCLUSIONE

È compito dei docenti impegnati nei processi di integrazione scolastica elaborare metodologie didattiche, educative formative atte a far emergere, evolvere e sviluppare le capacità dello studente diversamente abile per coinvolgerlo quanto più possibile nella sua maturazione come persona in grado di decidere del suo futuro.

Una programmazione che segua questo indirizzo pedagogico ha necessità di coinvolgere direttamente la famiglia e le istituzioni presenti sul territorio affinché la collaborazione tra le parti porti a un vero e proprio "progetto di vita" per offrire alla persona la sua legittima "collocazione" nella società.

In questo ambito potranno essere assunte come linee guida nella progettazione le finalità educative indicate dalla commissione Delors (rapporto dell'UNESCO 1996 sull'educazione del XXI secolo):

- imparare a conoscere (cultura generale);
- imparare a fare (competenza professionale);
- imparare a vivere con gli altri (cooperazione, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza);
- imparare ad essere (capacità critica, autonomia, responsabilità).

Nell'ambito del progetto sono prese in considerazione anche le situazioni con disturbo specifico di apprendimento, emozionale e/o di disagio giovanile.

Per i dettagli del piano di inclusione si fa riferimento allo stesso, pubblicato sul sito di istituto.

ALFABETIZZAZIONE

Sono organizzati corsi per l'apprendimento della lingua italiana rivolti agli studenti di origine straniera sia per il cosiddetto I° livello di difficoltà (studenti neoimmigrati) sia per il II° livello (studenti ancora non del tutto competenti nell'uso dell'italiano). Una rete di scuole superiori del comune di Modena gestisce i fondi ministeriali attribuendo alle singole scuole i finanziamenti, sulla base del numero di studenti stranieri iscritti.

Nel nostro istituto i corsi sono tenuti da docenti interni in collaborazione con il CPIA che si occupa prevalentemente della prima fase dell'alfabetizzazione. I nostri corsi sono generalmente finalizzati a sviluppare l'autonomia personale di studio in relazione ai linguaggi specifici delle diverse discipline.

ATTIVITA' DI RECUPERO

SPORTELLI: i docenti si rendono disponibili all'aiuto individuale organizzando piccoli gruppi (non più di 6/7 studenti all'ora) che si prenotano sulla base di un calendario.

Sono prevalentemente attività volte al recupero dei debiti formativi, quindi previste nei mesi di luglio e fine agosto.

PAUSA DIDATTICA: alla fine del primo quadrimestre, durante l'orario di lezione, sono programmate attività di recupero all'interno della classe.

I docenti fermano lo svolgimento del programma per destinare la didattica esclusivamente al recupero.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E STAGE

Oltre alla novità introdotta dalla legge 107/2015 relativa all'Alternanza scuola lavoro, (riferimento a pag. 16 del presente documento) l'istituto Corni ha favorito, da almeno vent'anni, l'effettuazione di stage aziendali degli studenti della sezione tecnica, con il duplice obiettivo di favorire l'avvicinamento del mondo aziendale al mondo scolastico e viceversa, e di mostrare allo studente una realtà, quella del mondo del lavoro, molto diversa da quella scolastica e quasi sempre sconosciuta o conosciuta solo per stereotipi o per slogan. Gli studenti di 4° e/o di 5°, in funzione delle specializzazione, trascorrono tutti un periodo di almeno due settimane, a volte tre, presso aziende del territorio, coerenti con l'indirizzo di studi, anche con lo scopo di mostrare doti, caratteristiche e capacità in previsione dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Per gli studenti della 4° classe della sezione liceale, invece, lo stage viene svolta in collaborazione dell'Università, presso i dipartimenti universitari, assumendo quindi la funzione di orientamento universitario, per favorire la scelta post-diploma.

BIBLIOTECHE

Il progetto prevede la gestione delle due bibliomediateche dell'Istituto, la gestione degli acquisti, dei prestiti e del rientro dei libri, l'abbonamento a riviste e a periodici sia di didattica, che di tipo amministrativo.

E' prevista l'accoglienza ed il supporto delle classi per ricerche bibliografiche e attività di ricerca/azione con le classi stesse in progetti didattici.

Le biblioteche di Istituto sono in coordinamento con il polo bibliotecario provinciale per la diffusione e l'interscambio delle disponibilità dei materiali in ambito provinciale.

Nell'ambito del progetto vengono realizzate iniziative per la promozione della lettura durante tutto l'anno scolastico, come:

- Progetto multimediale “Scrittori sui banchi” che offre lungo tutto l'anno scolastico per ogni ordine di classe dei percorsi di presentazione da parte della commissione Biblioteca di libri e autori, anche con l'intervento dal vivo di alcuni scrittori italiani in parte in collaborazione con Radio Bruno.
- Festa delle biblioteche con (prendendo spunto dall'EXPO2015) banchetti letterari e lettura in alcune classi di pagine in cui il cibo e il mangiare sono protagonisti (Proust, Camilleri, Allende, Arachi, Tomasi di Lampedusa ecc...)

- Libri a sorpresa per lettori avventurosi durante settimana di festa biblio scolastiche

CORSO SERALE IN RETE CON IL CPIA

Dall'anno scolastico 2014-2015 sono stati istituiti i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti: il ministero ha voluto unificare l'offerta formativa rivolta agli adulti, precedentemente diversificata a seconda dei diversi gradi di istruzione. Pertanto sono stati adottati criteri comuni relativi a tutta l'organizzazione scolastica (iscrizioni, modularità didattica, valutazioni, certificazioni, ecc.) a prescindere dal livello, primo grado e secondo grado. I corsi serali delle scuole superiori entrano pertanto nella rete dei CPIA pur mantenendo la sede e la dotazione di organico della singola scuola. Presso l'istituto Corni è istituito da diversi decenni il corso serale che in questo anno 2015-2016 vede funzionanti 2 classi di meccatronica, quarta e quinta, e 2 classi di informatica, quarta e quinta. Tradizionalmente le classi attivate sono quelle del triennio, ma la formazione della terza classe diventa a volte problematica per la mancanza di iscrizioni.

POTENZIAMENTI LINGUISTICO CLIL

Da due anni è stata avviata, nelle classi quinte dell'istituto, l'attività prevista dal D.P.R. 88/2010 del Content and Language Integrated Learning (Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera): è previsto nelle classi quinte dell'istituto tecnico e del liceo l'insegnamento di una disciplina non linguistica (al tecnico appartenente all'area d'indirizzo) in inglese.

Il ministero ha organizzato corsi di formazione, a livello provinciale, rivolti ai docenti che intendono svolgere moduli del programma in lingua inglese. Secondo la legge infatti il profilo del docente CLIL deve essere caratterizzato dal possesso di competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello C del Quadro Comune Europeo di riferimento.

GRUPPO SPORTIVO

Da molti anni è prassi attivare il “gruppo sportivo” che costituisce una sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi, in stretta collaborazione con il CONI, le famiglie e le istituzioni del territorio.

Infatti il gruppo sportivo

- promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;
- stimola la massima partecipazione alle gare scolastiche nelle fasi d'Istituto e fasi Provinciali, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport;

- può veicolare messaggi di una nuova cultura della salute , fatta da attività motoria, alimentazione e prevenzione, per promuovere corretti stili di vita, di inclusione dei ragazzi e delle ragazze a maggior rischio o provenienti da culture diverse;
- sono degli ambienti idonei per contribuire alla acquisizione di comportamenti legati al rispetto delle regole, anche per favorire comportamenti responsabili e prevenire devianze sociali.

SUPPORTI INFORMATICI ALLA DIDATTICA

Date le dimensioni dell'istituto, diviso su due sedi, con corsi serali è necessario assicurare e sviluppare il supporto alla didattica su base informatica. In particolare è necessario assicurare:

- la gestione della LAN interna (MORO e LDV) e dei server di specializzazione;
- la manutenzione della rete al fine di uniformare la struttura organizzativa tra le 2 sedi;
- la disponibilità e la sicurezza delle reti Wi-Fi delle 2 sedi;
- lo sviluppo e la diffusione di materiali di supporto alla didattica;
- la gestione e potenziamento della connettività esterna, anche a seguito dell'attivazione della connessione in fibra ottica;
- l'aggiornamento dei contenuti del Sito d'Istituto come strumento di informazione e diffusione delle comunicazioni e la gestione dei server web;
- La gestione piattaforma e-learning (moodle);
- la possibilità di effettuare videoconferenze.

CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'IIS Corni organizza, per tutto il personale, docente e non, e per gli studenti, corsi di formazione sulla sicurezza.

Quelli destinati agli studenti sono sviluppati nell'ottica di un duplice obiettivo:

aumentare la sensibilità al problema” sicurezza sul lavoro”, aspetto fondamentale (e spesso sottovalutato) nel mondo del lavoro e possibile valore aggiunto nella ricerca di “nuove” professioni, dotare gli studenti di una certificazione in base all'Accordo Stato-Regioni sull'adempimento degli obblighi relativi alla formazione in termini di sicurezza, certificazione “personale” che è valida ed utilizzabile anche nel mondo del lavoro.

TUTORAGGIO TIROCINANTI UNIVERSITARI

Una convenzione stipulata con UNIMORE prevede che l'istituto accolga i tirocinanti universitari per svolgere un notevole monte ore di attività presso la scuola. I docenti dell'istituto diventano tutor di percorsi che prevedono attività in aula e attività di tutoraggio formativo.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il progetto riguarda corsi di inglese finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge ESOL rivolti a tutti gli studenti delle classi seconde e terze (PET livello B1), quarte e quinte (FCE livello B2) che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a 7 in lingua straniera alla fine dell'anno scolastico precedente.

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Il progetto vuole diffondere la cultura delle certificazioni in ambito informatico e agevolare il conseguimento delle certificazioni informatiche innanzitutto nei confronti degli studenti della scuola, ma anche verso l'esterno fornendo un servizio al territorio.

Nel corso del presente anno si vuole dare nuovo impulso al discorso delle certificazioni informatiche accreditando la scuola per l'effettuazione di nuove tipologie di prove (cad2D per il quale è esaminatore il prof. Toselli), proponendo la certificazione ITAF agli studenti del Liceo e a quelli della specializzazione di informatica, ai quali in particolare sarà dato modo di conseguire anche la certificazione CISCO ITesessential prevista dal programma NetAcademy cui la scuola ha aderito. Il progetto intende promuovere la cultura delle certificazioni informatiche all'interno dell'istituto e sul territorio, offrendo agli studenti della scuola la possibilità di prepararsi e sostenere gli esami per il conseguimento di certificazioni informatiche del programma ECDL o della CISCO NetAcademy (quest'ultima esclusivamente per gli studenti dell'indirizzo informatico).

PARTECIPAZIONE A OLIMPIADI, GARE E FIERE

Olimpiadi di Matematica: la prima fase delle Olimpiadi della Matematica (Giochi di Archimede) si svolge il 25 novembre 2015 presso le istituzioni scolastiche. A febbraio si tiene presso il Dipartimento di Matematica la finale provinciale a cui partecipano i migliori di ogni istituto. Gli studenti del biennio e del triennio che raggiungono i punteggi migliori nella loro scuola sono poi invitati a settembre per la premiazione, mentre i primi classificati della finale provinciale vengono ammessi alla finale nazionale delle Olimpiadi della Matematica che si tiene ogni anno a Cesenatico.

Coppa "Paolo Ruffini". Gara a squadre nell'ambito delle Olimpiadi della Matematica: da qualche anno si svolge a marzo una gara di matematica "a squadre", cioè tra gruppi di studenti della stessa scuola. Nell'ultima edizione hanno partecipato 18 squadre di 12 scuole di Modena, Reggio Emilia e Mantova. Le prime due squadre classificate sono state invitate a Cesenatico per partecipare alla finale nazionale della Gara a squadre di Matematica.

Progetto "PHI QUADRO": Il progetto è nato all'interno del dipartimento di Matematica del Liceo Scientifico Statale "Pio Paschini" di Tolmezzo con lo scopo di favorire un approccio ludico – ricreativo alla Matematica. Obiettivo primario del progetto è quello di coordinare un gruppo di lavoro che possa approfondire, divertendosi, le conoscenze nel campo della risoluzione di problemi logici per poter partecipare in tal modo con profitto ai vari giochi matematici organizzati in ambito scolastico sul territorio.

Olimpiadi di Fisica: la gara d'istituto si svolgerà l'11 dicembre 2015. I primi 5 classificati della gara d'istituto parteciperanno alla gara locale di secondo livello che si terrà il 18 febbraio 2016 nell'auditorium della nostra scuola (è una gara interprovinciale di Modena, Bologna e Ferrara)

Olimpiadi di Informatica: le olimpiadi di informatica sono nate con l'intento di selezionare e formare ogni anno una squadra di atleti che rappresenti il nostro paese alle "International Olympiad in Informatics"(IOI) indette dall'Unesco fin dal 1989.

Giochi della Chimica: hanno l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla disciplina sfidandoli con esercizi complessi per selezionare e formare una squadra nazionale partecipante all'"International Chemistry Olympiad"(IChO). La selezione regionale avviene su diverse sedi (Modena, Bologna, Parma, Rimini) nel mese di maggio. La fase nazionale a Frascati nei primi giorni di giugno identifica la squadra che partecipa all'IChO nel mese di luglio.

ATTIVITA' DI ECCELLENZA

Il progetto prevede l'organizzazione di attività di eccellenza costituite da momenti formativi e da momenti di verifica/confronto/competizione aperti a chiunque sia interessato.

L'attività può dare adito al riconoscimento di crediti scolastici e, in alcuni casi, a borse di studio anche in collaborazione con Enti esterni (Maestri del lavoro, Istituti di credito)

Inoltre, i progetti realizzati nelle attività di eccellenza in alcuni casi partecipano a competizioni e a gare con risvolti motivazionali rilevanti per gli studenti e possibilità di lustro per l'Istituto, nonché vittoria di premi in denaro o attrezzature.

Considerando l'esperienza ormai pluriennale di partecipazione a gare nazionali e internazionali, si è potuto constatare l'alta valenza formativa e motivazionale per gli allievi della partecipazione a iniziative di tipo "sanamente competitivo" che mettono gli allievi a contatto/confronto con altre realtà. Non a caso tali attività sono riconosciute anche dal MIUR quali titoli per l'ambito dell'eccellenza.

SETTIMANA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Da tredici anni l'istituto organizza, in collaborazione con università, associazioni industriali e aziende del territorio, una serie di iniziative culturali che si svolgono nella prima settimana di dicembre: mostre allestite negli atri delle due sedi e conferenze in auditorium rivolte agli studenti e aperte al pubblico. Ogni anno è proposto un tema dominante, sempre attinente all'ambito della ricerca scientifica e tecnologica: nanotecnologie, robotica industriale, automazione industriale, giornate della chimica, ecc. La tredicesima edizione dell'anno 2015-2016, dal titolo "Simply...the future" ha proposto il tema dell'automazione elettrica per la mobilità sostenibile.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il tema della prevenzione ricorre in modo trasversale nelle programmazioni del biennio in quanto si ritiene che la fase adolescenziale sia la più “vulnerabile”. Con la collaborazione di esperti esterni, prevalentemente operatori AUSL, si svolgono interventi nelle singole classi finalizzati a promuovere sani stili di vita e a illustrare le conseguenze negative che tutti i tipi di dipendenza comportano, in particolare quelle relative all’abuso di fumo, alcol e droghe.

L’istituto ha aderito al “Progetto Martina” promosso dal Rotary Club, rivolto alle classi quarte: un medico illustra i comportamenti “a rischio” (alimentari e non) che possono determinare l’insorgere di patologie oncologiche.

CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ DEMOCRATICA

Il progetto si articola nel coordinamento delle varie opportunità offerte agli studenti e/o ai docenti da enti o associazioni nell’ambito della cittadinanza attiva e responsabile, della consapevolezza dei diritti e doveri di ognuno, della legalità democratica, della convivenza pacifica e positiva delle relazioni, della prevenzione degli abusi e della violenza di genere.

Vengono proposti incontri e confronti con figure professionali e formatori referenziati e la partecipazione a concorsi che stimolino negli studenti una riflessione sulle regole della convivenza civile e che attivino la partecipazione democratica.

Aderisce a eventi di carattere nazionale e non che sollecitino l’impegno civico e la responsabilità.

Elabora laboratori da realizzare in classe.

Cura l’arricchimento e la valorizzazione della biblioteca della legalità in collaborazione con i colleghi responsabili del progetto biblioteche

Cura i rapporti dell’istituto Corni con le istituzioni più prossime nel territorio (Comune, Regione) per condividere anche finanziariamente i percorsi sopracitati.

L’anno scolastico in corso prevede un ampliamento del progetto sul tema dei cambiamenti climatici: sconvolgimenti in atto e rischi imminenti, ricadute economico-sociali, responsabilità collettive e individuali.

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il progetto di “Contrasto al bullismo e al cyberbullismo” è finalizzato a fare in modo che i processi di inserimento nel gruppo e l’intreccio di relazioni con i coetanei all’interno della scuola avvengano in modo positivo e costruttivo, allo scopo di prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo.

A tal fine si mira a potenziare negli alunni una crescita sociale attraverso un approccio ai problemi comportamentali di tipo “empatico”, il cui fine è promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali, sui segnali di disagio, sullo star bene a scuola.

In quest’ottica si cerca di sensibilizzare la vittima al fine di denunciare quanto subito, anche con la famiglia (esposizione del caso, richiesta di informazioni su ciò che i genitori sanno o hanno intuito,

illustrazione delle strategie già messe in atto o da mettere in atto in classe, eventualmente indirizzato allo Sportello d'Ascolto), con il gruppo-classe, si lavora sulla valorizzazione delle differenti abilità e degli atteggiamenti positivi (la generosità, la cortesia, il rispetto, il sentimento empatico...) e sulla valorizzazione delle qualità della vittima, anche con azioni di supporto per favorirne la socializzazione.

Con il gruppo-classe, si opera inoltre con la stigmatizzazione e svalutazione di tutti gli atteggiamenti negativi tipici del bullo (le forme di prevaricazione, gli insulti verbali, il ricorso alla violenza fisica, l'esibizione della prepotenza) e, al contrario, la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole, lo sviluppo del nesso di causa-effetto, operando anche con la comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste.

Il termine “cyberbullismo” è una delle forme che può assumere il bullismo, e la sua evoluzione è legata all'avanzamento delle nuove tecnologie, viene cioè perpetrato attraverso i moderni mezzi di comunicazione.

La disponibilità e l'utilizzo crescente di internet e di telefoni cellulari rappresentano per le nuove generazioni nuovi mezzi per comunicare e mantenersi in contatto. Quella attuale è la prima generazione cresciuta in una società nella quale internet è parte integrante della vita quotidiana: stante questo cambiamento, si sono modificate ed “evolute” le forme di prevaricazione e di sopraffazione fra i ragazzi. Se poi i bulli e i bulli cibernetici siano le stesse persone, non è ancora del tutto chiaro nella letteratura, ma è necessaria una crescente attenzione della scuola per lo studio del ruolo di internet e delle altre forme di comunicazione elettronica sullo sviluppo degli adolescenti.

Si deve quindi cercare, oltre alle finalità e metodologie proprie del contrasto al bullismo, aiutare i ragazzi a comprendere le potenzialità, in negativo, di questi sistemi tecnologici, e soprattutto della uscita dal piano personale a quello sociale che la diffusione di filmati, commenti, frasi è provocata dalla rete. Infine, ma non meno importante risulta essere la necessità di far assumere agli studenti atteggiamenti di responsabilità personali e non mediati e nascosti dall'anonimato che la rete consente.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE – IL VOLONTARIATO

Il CSV crea percorsi con le associazioni di volontariato che vogliono entrare in contatto con il mondo dei giovani per promuovere la cittadinanza attiva, far conoscere il proprio operato e proporre stages all'interno delle proprie organizzazioni con i docenti che intendono lavorare con gli studenti sul tema della solidarietà. La scuola continua ad essere l'ambiente educativo più diffuso e strutturato, dove è possibile intercettare giovani di tutte le fasce di età. Per questo motivo la scelta del volontariato modenese è stata quella di proporre alle scuole interventi differenziati in base all'età dei giovani, investendo sulle nuove generazioni per contribuire alla loro crescita umana.

Il ruolo del volontariato non si esaurisce nei servizi svolti quotidianamente dalle associazioni ma prevede anche occasioni per presentare ai ragazzi testimonianze ed esperienze concrete di

volontariato. Per fare questo è essenziale la collaborazione con i docenti per creare progetti mirati che variano a seconda del contesto.

I ragazzi saranno invitati a partecipare alla giornata DAMMI SPAZIO durante la quale dovranno presentare alla cittadinanza l'associazione di volontariato presso la quale hanno prestato servizio e la loro personale esperienza.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Da alcuni anni scolastici, si propone alle classi del biennio tecnico un progetto di Educazione Ambientale, volto a promuovere **comportamenti responsabili** ed offrire spunti di approfondimento e riflessione per creare una **coscienza ambientale** negli alunni. Il progetto si pone in continuità con le scuole primarie, dove gli studenti hanno già affrontato questi temi, con l'obiettivo di non disperdere le conoscenze acquisite, ma di potenziarle attraverso conoscenze tecniche.

Il tema affrontato sarà quello del **Riciclaggio dei rifiuti**; Il percorso porterà gli studenti non solo ad una maggior attenzione per l'uso e il consumo delle risorse che il nostro ambiente offre, ma sarà l'occasione per approfondire conoscenze sul ciclo dei materiali, sulla gestione dei rifiuti nel territorio ed anche sui rischi di infiltrazioni malavitose nella gestione dei rifiuti.

Come in passato, si proporrà alle classi prime la partecipazione al concorso interno a premi **Green Chemistry: la terra ci osserva!**

Il progetto sarà sviluppato dai docenti di Chimica dell'Istituto e sarà parte integrante della programmazione di Chimica. I docenti di chimica del Biennio Tecnico seguiranno le fasi operative del concorso e svilupperanno gli aspetti teorici in collaborazione con i consigli di classe.

Per i temi affrontati, diversi saranno i punti di contatto con il progetto di Educazione ambientale e cambiamenti climatici proposto nel corrente a.s. nell'Istituto. Si promuoveranno pertanto attività di collaborazione, in particolar modo nelle classi nei cui consigli siano presenti docenti coinvolti nei progetti in questione.

LABORATORIO DI STORIA

La ricerca d'archivio per le classi del biennio tecnico. Il progetto vuole costruire percorsi didattici, che coinvolgono la componente tecnico-giuridica o storico-filologica delle discipline scolastiche interessate, attraverso la visione diretta della conservazione documentaria, (utilizzando il laboratorio di storia e l'archivio dell'IIS Corni, l'Archivio Storico Comunale), la lettura e la consultazione dei documenti storici originali o fotocopati, inerenti agli argomenti trattati nelle singole unità. Dal progetto deve scaturire la produzione di materiale didattico (ricerche, cartelloni, CD disc, relazioni verbali e scritte), che sarà oggetto di studio e di compendio per le diverse discipline coinvolte. La finalità vuole essere quella di creare negli studenti frequentanti le classi dell'Istituto, la consapevolezza dell'enorme importanza della conservazione documentaria negli archivi storici, in quanto patrimonio culturale della scuola (o comunque di qualsiasi ente, istituzione territoriale), nella misura in cui detti documenti siano ritenuti attuali o potenziali per la ricerca storica locale;

Il legame tra storia e geografia per le classi del biennio del liceo scientifico. Il progetto ha lo scopo di far acquisire, agli alunni delle prime e delle seconde classi del liceo scientifico delle scienze applicate, la dimensione di interazione tra storia e geografia, macrostoria e microstoria, spazio e tempo, sfruttando spunti che provengono dalle offerte storiche locali di microstoria (reperti di età preistorica del nostro territorio, la stratigrafia archeologica e geologica locale per le classi prime, reperti di età romana e altomedievale del nostro territorio, la stratigrafia archeologica e geologica locale, l'apporto delle scienze ausiliarie: archeologia, antropologia, urbanistica per le classi seconde), attraverso una serie di tappe didattiche e di interventi oltre che proposte di attività di più ampio respiro legate alla disciplina geografica (es. Conferenza di Parigi sul clima). Essenziale è l'apporto delle scienze ausiliarie nei due 'binari': archeologia, antropologia, stratigrafia..., per *storia*; climatologia, economia, scienze... , per *geografia*.

TEATRO

Il progetto riguarda la realizzazione di un laboratorio teatrale in orario extrascolastico pomeridiano e aperto a tutti gli studenti dell'istituto che porterà, dopo un percorso di ideazione, scrittura, e prove di recitazione alla messa in scena di uno spettacolo teatrale al teatro Storchi di Modena nell'ambito della rassegna "Teatro di Classe".

Questo progetto ha come obiettivi principali quelli di migliorare l'aspetto comunicativo e di socializzazione degli alunni utilizzando come strumento formativo proprio il teatro, vista la sua alta valenza educativa riconosciuta anche dalla direttiva n. 365 del 12/6/97 del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il laboratorio è affidato al prof. Tancredi e al prof. Sala ed inizia a ottobre con le prime lezioni basate sull'illustrare gli obiettivi finali di tutto il percorso, sulla storia del teatro, sul perché fare teatro e su tutti gli elementi che concorrono a creare un gruppo unito che fa teatro. Seguono lezioni sulla corporeità, sullo spazio scenico, sul contatto, sui sensi, sull'improvvisazione libera, sulla dizione, sulla fonetica, sul respiro, sul silenzio, sulla voce, sull'intonazione, sul mimo, sulla recitazione.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Per buona parte dell'anno scolastico, a cadenza settimanale nelle due sedi, è disponibile su prenotazione un operatore del CEIS che ha le funzioni di consulente per tutti i problemi personali che possono insorgere sia in ambito scolastico che extrascolastico. La sua consulenza, rivolta a studenti, personale della scuola e famiglie, non ha carattere terapeutico, ma di "aiuto" all'analisi delle situazioni e alla ricerca di soluzioni. Fino ad ora lo sportello ha dato buoni risultati per i ragazzi demotivati, in crisi rispetto allo studio e a rischio insuccesso: importante diventa infatti, in alcuni casi, il rafforzamento dell'autostima che può migliorare anche il rendimento scolastico.

COMPITI INSIEME

La scuola, in collaborazione con il Comitato dei genitori, organizza gruppi pomeridiani di lavoro per gli studenti che chiedono un sostegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti: si rendono disponibili studenti tutor che aiutano compagni di altre classi. I genitori del comitato organizzano la vigilanza per garantire la sicurezza dei ragazzi.

Parte 14

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto di Istruzione Superiore "IIS F.Corni" ha scelto di interfacciarsi alle famiglie tramite il registro elettronico Infoschool.

Per accedere a questo strumento, all'inizio dell'anno scolastico, per i nuovi alunni, viene consegnata una password ai genitori e vengono pubblicate sul sito di istituto le istruzioni per accedere al registro tramite internet.

I genitori, tramite registro elettronico, dopo aver inserito la propria password personale, possono visualizzare del proprio figlio/a:

- i voti;
- le assenze, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate;
- le note disciplinari;
- le attività e gli argomenti svolti durante le ore di lezione nelle singole discipline;
- gli eventuali compiti assegnati tramite registro;
- l'agenda delle verifiche programmate della classe .
- le comunicazioni, di classe e/o individuali da parte della Presidenza, della segreteria, del coordinatore e/o degli altri docenti;
- le pagelle;
- le uscite e in generale tutte le attività extracurricolari.

Comunicazioni della dirigenza, del coordinatore e degli insegnanti

Le comunicazioni scritte alla famiglia dell'alunno vengono fatte tramite Registro Elettronico.

Esse riguardano:

- la comunicazione di particolari problematiche di disciplina e/o di profitto;
- la comunicazione di note e/o sanzioni disciplinari.

Colloqui individuali con i docenti

Tramite registro si prenotano i colloqui individuali con le famiglie, possibili in base all'orario di ricevimento di ogni docente, fissato ad inizio anno scolastico con la periodicità definita dal Collegio dei Docenti.

I colloqui possono essere definiti quindi su appuntamento preso tramite Registro Elettronico da parte della famiglia o su convocazione da parte dei Docenti o della Dirigenza.

L'orario generale di ricevimento di tutti gli insegnanti della classe, è consultabile sempre sul registro elettronico.

Pagelle

Sono previste due pagelle consultabili on-line tramite Registro Elettronico.

Dopo gli scrutini di fine anno i docenti sono a disposizione (si veda la data fissata nel “Piano delle attività”) per incontrare genitori e alunni, in particolare per quelli con la sospensione del giudizio, per dare le necessarie informazioni sulle motivazioni e sulle parti/abilità da recuperare.

Patto educativo e di corresponsabilità

Il Patto educativo e di corresponsabilità è un patto concordato tra il personale della scuola, l'allievo e la sua famiglia. In esso vengono indicati non solo gli impegni che la scuola ed i docenti si assumono per garantire il miglior funzionamento del servizio, ma anche quelli dello studente, con le regole ed i comportamenti che dovrà osservare, e gli impegni che la famiglia si assume mandando il figlio a scuola.

Consigli di classe

I Consigli di Classe si riuniscono secondo un piano che viene fissato di anno in anno.

Nei consigli aperti alle componenti esterne, cioè studenti e genitori, fermo restando il diritto di voto in capo ai soli rappresentanti eletti, tutti i genitori e tutti gli studenti possono partecipare, anche attivamente, alla attività del Consiglio.

L'IIS F.Corni auspica infatti una partecipazione sempre più estesa delle famiglie alle attività dei Consigli

In Consiglio di Classe, oltre all'analisi della situazione didattica e comportamentale degli alunni, si verifica la programmazione con eventuali proposte di recupero e sostegno e si programmano le attività integrative (visite d'istruzione e aziendali, stage, orientamento scolastico, attività di educazione alla salute e sportive, ecc.).

I Consigli di Classe possono essere convocati dal Dirigente Scolastico al di fuori del piano annuale delle attività, anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni generali di eccezionalità o di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti scolastiche.

Parte 15

I REGOLAMENTI

All'interno sia di una visione generale di educazione alle regole, e quindi alla legalità, verso gli studenti, sia in una visione di trasparenza generale verso le famiglie, ed in genere, verso l'esterno, l'IIS Corni si è dotato di regolamenti interni e di criteri operativi relativi agli aspetti più importanti della vita scolastica.

In particolare si ricorda:

- Il regolamento di istituto
- Il regolamento dei viaggi e delle visite di istruzione
- Il regolamento del Collegio Docenti
- Il regolamento del Consiglio di Istituto
- Criteri di valutazione degli studenti
- Criteri di valutazione della condotta
- Criteri di attribuzione del credito scolastico
- Criteri di validità dell'anno scolastico relativamente alle assenze
- Criteri di formazione delle classi prime
- Criteri di formazione delle classi terze della sezione tecnica
- Criteri di passaggio per l'ingresso all'IIS Corni da altri istituti e tra specializzazioni diverse

Nell'ottica di trasparenza di cui sopra, e al fine di ottenere la massima diffusione presso tutti i soggetti interessati di quanto deliberato, i predetti regolamenti sono consultabili dal sito di istituto.

Parte 16

LE CLASSI

A.S. 2015-2016

Nell'anno scolastico 2015-2016 sono state istituite all'IIS Corni 80 classi suddivise in:

- n. 51 classi sezione tecnica;
- n. 25 classi sezione liceale;
- n. 4 classi sezione tecnica serale (articolate a due a due).

In particolare la sezione tecnica è costituita da:

- n. 14 classi prime
- n. 10 classi seconde
- n. 9 classi terze così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali
- n. 9 classi quarte così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 1 classe di Informatica
 - n. 1 classe di Telecomunicazioni
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali
- n. 9 classi quinte così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali

La sezione liceale è costituita da:

- n. 7 classi prime
- n. 6 classi seconde
- n. 4 classi terze
- n. 4 classi quarte
- n. 4 classi quinte

La sezione tecnica serale prevede

- n. 2 classi quarte articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)
- n. 2 classi quinte articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)

PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2016-2019

Le previsioni delle classi per il triennio 2016-2019 si basano sul mantenimento di alcuni aspetti, alcuni dei quali non dipendenti dall'Istituto.

In particolare:

- il numero delle iscrizioni alla classe prima sia nella sezione tecnica che nella sezione liceale;
- il mantenimento della serie storica nelle scelte delle articolazioni da parte degli studenti all'atto della iscrizione alle classi terze
- il mantenimento delle richieste del tessuto produttivo modenese.

Per quanto attiene invece i corsi serali la riforma che sta modificando il quadro normativo ed organizzativo di tutta l'istruzione per adulti, con l'istituzione e la effettiva operatività dei C.P.I.A. potrebbe, anche in maniera sostanziale, modificare le previsioni sottoriportate, in particolare con il passaggio dalle "classi" ai gruppi legati ai "periodi didattici" e alla "certificazione delle competenze non formali"

A.S. 2016-2017

La previsione per l'anno scolastico 2016-2017 contempla all'IIS Corni 82 classi suddivise in:

- n. 52 classi sezione tecnica;
- n. 26 classi sezione liceale;
- n. 4 classi sezione tecnica serale (articolate a due a due).

In particolare per la sezione tecnica è previsto:

- n. 14 classi prime
- n. 11 classi seconde
- n. 9 classi terze così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali
- n. 9 classi quarte così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali
- n. 9 classi quinte così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 1 classe di Informatica
 - n. 1 classe di Telecomunicazioni
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali

La sezione liceale è prevista formata da:

- n. 7 classi prime
- n. 6 classi seconde
- n. 5 classi terze
- n. 4 classi quarte
- n. 4 classi quinte

La sezione tecnica serale prevede

- n. 2 classi terze articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)
- n. 2 classi quinte articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)

Tale situazione rappresenta, ragionevolmente, la massima capienza possibile per l'Istituto per i corsi diurni, in funzione degli spazi attuali, senza dover ricorrere a soluzioni che potrebbero compromettere un soddisfacente svolgimento dell'attività didattica o le condizioni di sicurezza, in particolare in termini di affollamento delle aule.

A.S. 2017-2018 - A.S. 2018-2019

La previsione per gli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019, sulla base di quanto esposto al punto precedente, contempla all'IIS Corni 82 classi suddivise in:

- n. 52 classi sezione tecnica;
- n. 26 classi sezione liceale;
- n. 4 classi sezione tecnica serale (articolate a due a due).

In particolare per la sezione tecnica è previsto:

- n. 14 classi prime
- n. 11 classi seconde
- n. 9 classi terze così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali
- n. 9 classi quarte così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali
- n. 9 classi quinte così suddivise:
 - n. 2 classi di Meccanica e Meccatronica;
 - n. 1 classe di Energia;
 - n. 1 classe di Elettrotecnica
 - n. 1 classe di Elettronica
 - n. 1 classe di Automazione
 - n. 2 classi di Informatica
 - n. 1 classe di Chimica biotecnologie ambientali

La sezione liceale è prevista formata da:

- n. 7 classi prime
- n. 6 classi seconde
- n. 5 classi terze
- n. 4 classi quarte
- n. 4 classi quinte

La sezione tecnica serale prevede per l'a.s. 2017-2018

- n. 2 classi terze articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)
- n. 2 classi quarte articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)

e per l'a.s. 2018-2019

- n. 2 classi terze articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)
- n. 2 classi quarte articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)
- n. 2 classi quinte articolate (Meccanica e Meccatronica articolata con Informatica)

Parte 17 L'ORGANICO

Sulla base delle classi previste per il triennio 2016-2019 si può determinare i fabbisogni di ore/docente per coprire i quadri orario previsti.

La ripartizione in cattedre/ore residue non può essere effettuata in questo momento in quanto dovrà tenere conto di elemento non definiti (costituzione oraria cattedre, numero, costituzione e assegnazione dei part-time, disponibilità ad ore eccedenti, accorpamento classi di concorso, utilizzo nel potenziamento ecc.)

A queste ore deve essere aggiunta la cattedra relativa al docente incaricato dell'Ufficio tecnico, come previsto dai D.P., R. n. 88 e 89 del 15/03/2010.

Sezione tecnica

	A.S. 2015-16 (Riferimenti)	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19
A013	98	104	104	104
A019	48	50	50	50
A020	156	156	156	156
A029	102	104	104	104
A034	142	142	132	132
A035	90	90	90	90
A038	81	84	84	84
A039	14	14	14	14
A042	76	76	86	86
A047	195	199	199	199
A050	306	312	312	312
A060	62	64	64	64
A071	72	75	75	75
A346	153	156	156	156
C240	49	50	50	50
C260	74	75	69	74
C270	20	20	20	20
C290	26	27	27	27
C310	69	68	74	74
C320	105	106	106	106
IRC	51	52	52	52

Sezione liceale

	A.S. 2015-16 (Riferimento)	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19
A013	44	49	49	49
A025	0	34	34	34
A029	50	52	52	52
A036	24	26	26	26
A038	62	65	65	65
A042	50	52	52	52
A047	107	111	111	111
A050	163	169	169	169
A060	61	61	61	61
A071	50	18	18	18
A346	75	78	78	78
IRC	25	26	26	26

Sezione tecnica corso serale

Per quanto attiene invece i corsi serali la riforma che sta modificando il quadro normativo ed organizzativo di tutta l'istruzione per adulti, con l'istituzione e la effettiva operatività dei C.P.I.A. potrebbe, anche in maniera sostanziale, modificare le previsioni sottoriportate, in particolare con il passaggio dalle "classi" ai gruppi legati ai "periodi didattici" e alla "certificazione delle competenze non formali"

	A.S. 2015-16 (Riferimento)	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19
A020	25	24	25	37
A034	2	2	4	4
A042	23	22	21	33
A047	6	6	6	9
A050	10	10	10	15
A346	4	4	4	6
C260	0	1	2	2
C310	0	12	10	17
C320	13	13	12	19

Organico di sostegno

Fermo restando che l'organico di sostegno dipende essenzialmente dal numero di studenti certificati secondo la Lg. 104, e che la divisione all'interno degli ambiti/classi di concorso è funzione della tipologia delle certificazioni presentate, si può, statisticamente, sulla base storica, prevedere il seguente fabbisogno di docenti.

	A.S. 2016-17	A.S. 2017-18	A.S. 2018-19
AD01	8	9	10
AD02	2	2	2
AD03	1	1	1
AD04	2	2	2

Parte 18

IL POTENZIAMENTO

Nel Rapporto di AutoValutazione attualmente pubblicato sono state evidenziate due priorità strategiche:

- 1) Promuovere una didattica inclusiva che possa motivare gli studenti allo studio sia in ingresso che nel corso del quinquennio.
- 2) Far conseguire agli studenti saperi e competenze (trasversali e tecniche) che arricchiscano la loro preparazione in uscita.

Si tratta quindi di agire su due fronti diversi.

Un primo fronte, in ingresso, di aiutare, nel più breve tempo possibile, lo studente nella verifica della scelta scolastica fatta, specialmente per i neo iscritti nelle classi prime. Questa scelta viene fatta spesso su basi non razionali ma per seguire una moda, un amico, o semplicemente per esclusione di altri istituti, e ciò comporta spesso la perdita del primo anno di superiori non per difficoltà didattiche ma individuali, non essendoci sinergia tra scuola e studente. La possibilità di trovare subito il percorso scolastico più adatto rappresenta sicuramente il modo migliore per evitare un disaffezionamento verso la scuola, aspetto che può sicuramente portare ad un innalzamento dell'indice di dispersione scolastica.

Un secondo fronte di lavoro, in uscita, destinato ad aumentare la corrispondenza tra le caratteristiche degli studenti che la scuola ha sviluppato e le caratteristiche richieste dal mondo produttivo e dalla Università. In questo caso quindi il traguardo è quello di aumentare la ricercabilità degli studenti dell'IIS Corni nel mondo del lavoro, migliorando le competenze e le abilità di uscita nella direzione richiesta dall'esterno, anche orientando le scelte nelle diverse articolazioni, e quello di dare maggiormente agli studenti gli strumenti per affrontare con successo un corso universitario impegnativo, in particolare di ambito tecnico-scientifico.

I progetti legati all'organico di potenziamento sono quindi legati, oltre che ad un ambito organizzativo, necessari per migliorare in senso operativo l'istituto, a questi due aspetti.

Sono quindi previste sia progetti legati ad un funzionamento globale dell'istituto, sia ad una progettualità più dedicata a temi e ad oggetti specifici.

AMBITO ORGANIZZATIVO

Collaboratori della presidenza per ambito organizzativo

Sono previste n. 2 figure di collaboratori della dirigenza con esonero totale dalle lezioni.

Mentre per una di queste figure tale aspetto è una prassi consolidata anche dalla legislazione precedente, la seconda è una necessità derivante dalle dimensioni e dalla complessità della sede di Via Leonardo da Vinci.

Collaboratore della Presidenza per coordinamento didattico

Il progetto prevede una figura si deve occupare di:

- formazione in servizio
- sportello di accompagnamento docenti in ingresso e consulenza didattica su progetti
- organizzazione gruppi di lavoro sui curricoli
- sperimentazione e condivisione di buone pratiche didattiche ed esperienze progettuali
- innovazione didattica in coordinamento con animatore digitale

Collaboratore della Presidenza per informatizzazione e innovazione didattica

Il progetto prevede una figura si deve occupare di:

- sito, social network, blog, altre applicazioni per scambi di informazioni e materiali
- infrastruttura informatica di istituto
- progetto animatore digitale
- coordinamento con biblioteca per creazione di archivi di materiali, multimediale e non, di possibile utilizzo didattico
- gestione delle procedure informatiche relative ai docenti.

Collaboratore della Presidenza per pratiche antidispersione

Il progetto prevede una figura si deve occupare di organizzare e coordinare

- progetti di accoglienza
- corsi di riallineamento
- riorientamento e passaggi tra specializzazioni/scuole/indirizzi
- monitoraggi quadrimestrali

Collaboratore della Presidenza per il potenziamento e le eccellenze

Il progetto prevede una figura si deve occupare di organizzare e coordinare

- progetti europei o nazionali (eTwinning, Erasmus, ecc)
- Gare (formazione gruppi e allenamenti per gare varie, MEF ecc)
- Eventi culturali
- Creazione di banca dati sugli esiti in uscita degli studenti

- Certificazioni in informatica e inglese

AMBITO PROGETTUALE

Progetto di sviluppo delle competenze trasversali di cultura del lavoro e di sicurezza

Il progetto prevede:

- attività di sviluppo/potenziamento delle competenze con lavori a classi aperte
- attività di sviluppo della cultura della sicurezza in ambito di vita per il biennio
- attività di sviluppo della cultura della sicurezza connessa con il progetto di alternanza scuola-lavoro per il triennio

Progetto di sviluppo competenze matematiche

Il progetto prevede:

- attività di recupero/potenziamento delle competenze matematiche con lavori a classi aperte
- recupero su conoscenze/abilità in orario pomeridiano con corsi e/o sportelli
- allenamento gare a squadre o singoli
- attività di sviluppo della matematica finanziaria/attuariale connessa con il progetto di alternanza scuola-lavoro per il triennio
- attività di sviluppo del calcolo delle probabilità e della statistica connessa con il progetto di alternanza scuola-lavoro per il triennio
-

Progetto di sviluppo delle competenze linguistiche

Il progetto prevede:

- attività di potenziamento delle competenze delle competenze in uscita a classi aperte
- recupero in orario pomeridiano per il biennio
- attività di sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti tecnici per la diffusione della lingua straniera ad altre discipline

Progetto per conoscenze giuridico/economiche

Il progetto prevede:

- corsi per favorire il passaggio da liceo a tecnico in fase di riorientamento
- attività connesse con il progetto di alternanza scuola-lavoro per il triennio

Progetto potenziamento competenze scientifiche

Il progetto prevede:

- corsi per favorire il passaggio da liceo a tecnico in fase di riorientamento
- compresenza in laboratorio in assenza di ITP
- recuperi e sportelli in orario pomeridiano (in particolare per il biennio tecnico)
- potenziamento sulle classi quinte in previsione esame di stato (liceo scientifico)

Progetto potenziamento competenze umanistiche

Il progetto prevede:

- Recupero competenze linguistiche in attività a classi aperte/gruppi di lavoro
- Potenziamento lingua italiana parlata e scritta per studenti stranieri
- Biblioteca
- Teatro

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Sulla base dei progetti di potenziamento sopraindicati si ritiene che sia necessario potenziare l'organico con le seguenti figure:

Classe di concorso	cattedre	
A013 – Chimica ed applicazioni	1	
A019 – Diritto ed economia	1	
A020 - Meccanica ed applicazioni	0,5	
A034 – Elettronica ed applicazioni	1	
A035 – Elettrotecnica ed applicazioni	1,5	
A038 – Fisica	1	
A042 – Informatica	0,5	
A047 - Matematica	2	
A050 – Lettere	1,5	
A060 – Scienze	0,5	
A346 - Inglese	2	
C240 – Laboratorio di Chimica	0,5	
C310 – Laboratorio di Informatica	1,5	

Parte 19

LA FORMAZIONE

Sulla base delle esigenze dell'istituto evidenziate dal RAV (rapporto di autovalutazione d'istituto) e stante le indicazioni ministeriali sulla formazione del personale e la prevista assegnazione di finanziamenti (nota MIUR 000035 del 07/01/2016) si prevede per l'anno a.s. 2015-2016 del triennio il seguente piano di attività formative:

PERSONALE DOCENTE

<u>Attività formativa</u>	<u>Personale coinvolto</u>	<u>Priorità strategica</u>
Corsi sulla sicurezza	Tutti i docenti che non hanno i requisiti normativi	Obbligo normativo
Corso di inglese	Tutti i docenti di discipline tecniche (ad eccezione dei docenti di inglese)	Potenziamento competenze linguistiche in uscita degli studenti; promozione progetto CLIL
I reati informatici - Trattazione di casi giurisprudenziali sul cyberbullismo	Tutti i docenti	Potenziamento competenze di educazione digitale

PERSONALE ATA

<u>Attività formativa</u>	<u>Personale coinvolto</u>	<u>Priorità strategica</u>
Corsi sulla sicurezza	Tutti il personale che non ha i requisiti normativi	Obbligo normativo
La segreteria digitale	Tutti il personale amministrativo	Dematerializzazione
Aggiornamento sulla gestione del personale, sui casi di contenzioso, sull'attività negoziale	Tutti il personale amministrativo	Conoscenza delle procedure e della normativa

Parte 20

L'ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO (a.s. 2015-2016)

Per realizzare in modo efficiente ed efficace il servizio formativo, l'Istituto è organizzato secondo funzioni ed organi collegiali, che in parte sono direttamente previsti da norme di legge, in parte sono espressione dell'autonomia organizzativa riconosciuta dalla legge alle singole istituzioni scolastiche.

DIRIGENTE E STAFF DI DIRIGENZA	Dirigente scolastico	Francesca Romana Giuliani
	Due collaboratori	Mario Noli Franco Spezzani
	Due referenti di sede	Claudio Groppi Cecilia Lombardi
	Responsabile dell'Ufficio tecnico	Roberto Mattioli
ADDETTI ALLA SICUREZZA	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Gian Luca Abbati
	Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	Marino Ferrari
	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Eufemia Altieri Antonio Greco Michelina Pici
	Medico competente	Dott. Mondaini
SUPPORTO A COMPITI DELLA DIRIGENZA	Delegato alla formulazione orari	Franco Spezzani
	Delegati alla formazione classi	Carla Quaranta Lorella Zoboli

PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO, TECNICO e AUSILIARIO)

DIRETTORE S.G.A.	Organizza i servizi amministrativi dell'Istituto ed è responsabile degli stessi. E' responsabile dell'organizzazione e del lavoro del personale A.T.A	AnnaMaria Catamo
UFFICIO PERSONALE	Segue la vita amministrativa e la carriera dei docenti e del personale A.T.A.	Elena Mazzei Carmela Munforte Donatella Fullone Anna Maria Zanichelli
SEGRETERIA DIDATTICA	Segue la vita scolastica degli alunni	Lucilla Ciappetta Mariarosa Irlanda Antonio Alessio Landriscina Lucia Russo
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E UFFICIO CONTABILITA'	L'Ufficio contabilità segue la parte contabile ed amministrativa dell'istituto	Donatella Fullone Amalia Lettieri Ornella Minelli
SEGRETERIA SEDE VIA LEONARDO DA VINCI		Rossella Furlan Michelina Pici
UFFICIO PROTOCOLLO	Gestione del protocollo informatico dell'istituto	Maria Vomero
ASSISTENTI TECNICI	Si occupano della conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione e del supporto tecnico alle attività didattiche	Sede Largo Moro: n.9 assistenti Sede L.da Vinci: n.6 assistenti
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola	Sede Largo Moro: n.11 collaboratori sc. Sede L.da Vinci: n.12 collaboratori sc.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Francesca Romana Giuliani	DIRIGENTE SCOLASTICO
2. Artioli Enrico	DOCENTI
3. Barbieri Loretta	DOCENTI
4. Benelli Laura	DOCENTI
5. De Iesu Dario	DOCENTI
6. Lombardi Michele	DOCENTI
7. Mario Noli	DOCENTI
8. Quattrocchi Caterina	DOCENTI
9. Zanolì Rossana	DOCENTI
10. Bianco Agostino	ATA
11. Lettieri Amalia	ATA
12. Botti Barbara	GENITORI
13. Campana Claudia	GENITORI
14. Turci Alberto (Presidente)	GENITORI
15. Zetti Sandra	GENITORI
16. Algeri Nicola	STUDENTI
17. Argeze Lorenzo	STUDENTI
18. Luppi Alessandro	STUDENTI
19. Vacca Chiara	STUDENTI

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

1. Francesca Romana Giuliani	DIRIGENTE
2. Anna Maria Catamo	DIRETTORE SGA
3. Dario De Iesu	DOCENTI
4. Amalia Lettieri	ATA
5. Alberto Turci	GENITORI
6. Luppi Alessandro	STUDENTI

R.S.U.

1. Marcello Franzinelli (Docente)	GILDA-UNAMS
2. Simone Frassinetti (Docente)	CISL scuola
3. Antonio Greco (ATA)	ANIEF
4. Michelina Salsarulo (Docente)	UIL scuola
5. Mauro Solmi (Docente)	FLC-CGIL
6. Francesca Zero (Docente)	FLC-CGIL